

PARTE II

LE RISORSE DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE

Le risorse della programmazione comunitaria e nazionale

LA PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Programmazione comunitaria

A febbraio 2020, la Giunta ha approvato il Quadro Strategico Regionale che ha rappresentato il documento di riferimento per l'impostazione e l'elaborazione dei programmi comunitari del ciclo di programmazione 2021-2027, (PR FESR, PR FSE, Programma di cooperazione Italia Francia Marittimo – IFM e Programma di sviluppo rurale – FEASR) per la partecipazione al negoziato a livello europeo e nazionale, in vista dell'elaborazione dell'Accordo di partenariato per l'Italia e nel quale si illustrano gli orientamenti strategici a livello regionale.

La pandemia e la necessità di intervenire anche attraverso la riprogrammazione del POR FESR e del POR FSE per sostenere il mondo delle imprese, le famiglie e il sistema sanitario ha rallentato il percorso di elaborazione dell'Accordo di Partenariato e dei programmi europei, nonché l'approvazione dei nuovi regolamenti.

Tra giugno e luglio 2021 sono stati approvati dal **Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa i regolamenti** che disciplinano i vari fondi per il periodo 2021-2027.

Regolamento	Titolo	Note
Reg. UE 1056/2021	Fondo per una transazione giusta (Just Transition Fund, JTF)	Fondo di nuova istituzione per fornire sostegno alle persone, alle economie e all'ambiente dei territori che fanno fronte a gravi sfide socioeconomiche derivanti dal processo di transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima.
Reg. UE 1057/2021	Fondo sociale europeo Plus (FSE+)	Il fondo comprende due componenti: la componente in regime di gestione concorrente («componente del FSE+ in regime di gestione concorrente») e la componente Occupazione e innovazione sociale («componente EaSI»).
Reg UE 1058/2021	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo di Coesione	Riguarda l'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» e l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg). Definisce anche gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo di coesione per quanto riguarda l'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita»
Reg. UE 1059/2021	Norme per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg)	Promuove la cooperazione tra Stati membri e loro regioni all'interno dell'Unione e tra Stati membri e, rispettivamente, loro regioni e paesi terzi, paesi partner, altri territori o paesi e territori d'oltremare (PTOM) od organizzazioni di integrazione e cooperazione regionali.
Reg. UE 1060/2021	Disposizioni comuni applicabili al FESR, al FSE Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti	
Reg.(UE) 1139/2021	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)	Nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027. <u>Sostituisce il FEAMP.</u>
Reg.(UE) 2115/2021	Norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regg. (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013	PAC 2023-2027

Gli interventi promossi per il periodo 2021-2027 sono indirizzati al perseguimento di azioni afferenti agli **Obiettivi di Policy** individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni ai Fondi:

- 1: [un'Europa più intelligente;](#)
- 2: [un'Europa più verde;](#)
- 3: [un'Europa più connessa;](#)

4: un'Europa più sociale;

5: un'Europa più vicina ai cittadini

Strategia territoriale integrata Aree interne

La Regione Toscana promuove e sostiene il rafforzamento delle strategie territoriali integrate nelle Aree interne per intervenire nei territori più fragili, caratterizzati da processi di spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi, con azioni mirate e diversificate rispetto alle esigenze ed alle potenzialità di sviluppo delle comunità locali.

La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), avviata già nel ciclo di programmazione 2014-2020, intende valorizzare l'azione combinata dei fondi comunitari (FESR, FSE, FEASR, FEAMPA) per consentire il raccordo tra la programmazione europea e le politiche nazionali. Alle Regioni spetta il compito di individuare un gruppo di aree e coalizioni con precise caratteristiche, che formulano le proprie strategie territoriali.

Nell'ambito della programmazione UE 2021/2027 la Strategia territoriale è sostenuta prioritariamente dal PR FESR 2021-2027, Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini", con interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio territoriale, ambientale, culturale e paesaggistico, la riqualificazione dei sistemi insediativi esistenti, la rigenerazione di spazi ed immobili pubblici ed altri interventi a favore dell'artigianato, del commercio e dei servizi di prossimità. Gli interventi nel settore della cultura, del patrimonio e del turismo sostenibile potranno svolgere inoltre, nel contesto delle strategie territoriali, un ruolo determinante per la valorizzazione di risorse naturali, culturali e paesaggistiche, di produzioni locali, di opportunità di accoglienza, attraverso progetti integrati finalizzati alla rivitalizzazione del tessuto economico, alla rigenerazione dei luoghi, alla partecipazione e inclusione sociale.

Anche la programmazione FSE+ si integra con le tematiche presenti nelle Strategie Territoriali attraverso l'Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" che agisce in particolare per: l'inclusione sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, i percorsi di conciliazione vita lavoro, lo sviluppo di competenze necessarie attraverso i sistemi di istruzione e formazione professionale, la partecipazione attiva dei cittadini e la co-progettazione con il Terzo Settore.

Nell'ambito della SNAI interviene anche il FEASR che contribuisce alle Strategie Territoriali con diverse modalità: intervenendo in via prioritaria sull'agricoltura e sulle produzioni agroalimentari, per sostenere l'innovazione e la cooperazione territoriale nei territori selezionati, attraverso misure per i servizi e la qualità della vita, l'inclusione sociale e il turismo rurale, da utilizzare in maniera complementare agli altri Fondi; perfezionando e sviluppando sinergie funzionali ai bisogni del territorio tra approccio SNAI e Community Lead Local Development del metodo Leader.

Si affianca ai fondi citati il FEAMPA, per il sostegno alle attività di pesca ed acquacoltura.

L'approccio delle strategie territoriali consente anche di massimizzare sinergie e complementarietà con interventi finanziati da altri strumenti nazionali ed europei, tra i quali il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A fine febbraio 2022 la Giunta regionale, in coerenza con l'Accordo di partenariato, ha approvato gli indirizzi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate nelle aree interne della Toscana nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini", con lo scopo sia di dare continuità al lavoro svolto nel periodo di programmazione precedente, attraverso il rafforzamento delle strategie d'area già attivate nel 2014-2020, sia di estendere l'opportunità di sostegno delle strategie territoriali a nuove aree.

A giugno 2022 la Giunta ha approvato, nel rispetto della Mappatura nazionale aggiornata delle aree interne e a seguito di negoziato con le autorità statali responsabili della SNAI, un numero complessivo di sei Aree interne per il sostegno mediante strategie territoriali nel ciclo 2021-2027, ovvero: tre Aree interne "pilota" del 2014-2020 (Casentino-Valtiberina; Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese; Valdarno, Valdisieve, Mugello, Valbisenzio) e tre Aree interne di nuova individuazione, situate nella parte centro-meridionale del territorio regionale (Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse; Amiata Valdorcina - Amiata Grossetana - Colline del Fiora; Valdichiana Senese).

A settembre 2022, dopo l'approvazione del riparto finanziario e degli indirizzi operativi con delibera CIPESS del 2 agosto 2022 n. 41, il Comitato Tecnico Aree interne (CTAI) ha approvato l'elenco delle 43 nuove Aree interne che riceveranno il finanziamento nazionale, tra le quali l'Area "Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere - Valdimerse" per 4 mln. e l'Area "Amiata Valdorcina – Amiata Grossetana - Colline del Fiora" per 4 mln., mentre l'Area "Valdichiana senese" rientra nell'elenco delle nuove Aree approvate che al momento sono prive della copertura finanziaria nazionale. Alle Aree interne pilota del 2014-2020 sono destinate risorse statali per 300 mila euro per ciascuna area. A dicembre 2022, in seguito all'approvazione dei programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027, la Giunta regionale ha provveduto ad aggiornare ed integrare gli elementi essenziali per l'elaborazione delle Strategie territoriali preliminari in aree interne, destinando risorse a valere su FESR 2021-2027 per 93,3 mln. e sul FSE+ 2021-2027 per 5,5 mln.

Il percorso negoziale per la definizione delle strategie territoriali si sviluppa in due fasi: una prima fase di "elaborazione preliminare" ed una seconda di "elaborazione definitiva" delle strategie territoriali.

A febbraio 2023 è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la presentazione di Strategie territoriali in aree interne del Programma regionale FESR 2021-2027 Obiettivo specifico 5.2, da parte delle amministrazioni locali comprese nelle sei Aree interne individuate a giugno 2022. Tale avviso è stato modificato in parte a marzo 2023 e a fine maggio è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande al 31 luglio 2023 (inizialmente fissato al 31 maggio 2023). Le proposte di strategie pervenute sono state sottoposte ad istruttoria da parte

di una Commissione tecnica, costituita a fine luglio, per la verifica dei contenuti minimi previsti dai Regolamenti europei e per il rispetto dei criteri di valutazione delle strategie.

A novembre 2023, in attuazione della Delibera CIPRESS 41/2022, è individuato quale organismo di governance l'Autorità responsabile per le aree interne della Toscana, nel Direttore della "Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione" che presidia sia la fase di definizione delle Strategie territoriali che la fase attuativa. Tale organismo si avvale del Settore Autorità di gestione FESR quale struttura di coordinamento e gestione operativa, già responsabile del coordinamento regionale della SNAI 2014-2020.

In continuità con la collaborazione avviata ad agosto 2022 con ANCI Toscana per il complemento del procedimento unico per la definizione delle strategie territoriali delle aree interne, è stato rinnovato, a novembre 2023, un nuovo Accordo di collaborazione con ANCI Toscana per supportare la definizione delle strategie territoriali delle aree interne. Per la realizzazione delle attività previste fino ad ottobre 2024, sono destinate 187 mila euro, di cui 170 mila euro di risorse FESR e 17 mila euro cofinanziate da ANCI Toscana.

A conclusione della valutazione, la Giunta regionale, a febbraio 2024, con proprio atto, ha approvato le seguenti proposte delle Strategie territoriali delle Aree interne ammesse alla seconda fase del procedimento:

- . "Territori capaci di futuro", Area Alta Valdera – Alta Valdicescina – Colline Metallifere – Valdimerse;
- . "Un ponte tra natura, cultura e sviluppo sostenibile", Area Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiore;
- . "Coesione e sviluppo in Valdichiana Senese", Area Valdichiana Senese;
- . "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello Spirito", Area Casentino – Valtiberina;
- . "Paesaggifuturi", Area Garfagnana – Lunigiana – Media Valle – Appennino Pistoiese;
- . "VIRERE – Comunità sostenibili per un nuovo sviluppo – 2021-2027", Area Valdarno e Valdisieve – Mugello – Val di Bisenzio.

Inoltre, con lo stesso atto, è stata approvata la rideterminazione delle risorse destinate quale riserva alle Strategie territoriali delle aree interne, il riparto delle risorse e viene dato mandato all'Autorità regionale per le Aree interne, tramite l'AdG FESR, di coordinare le attività per la finalizzazione delle strategie definitive. In totale le risorse previste per le 6 Aree interne, in seguito alla valutazione della prima fase, sono 109,8 mln., di cui 103,2 mln. del FESR e 6,6 mln. del FSE+.

In particolare per il FESR le risorse specificatamente destinate alle aree interne riguardano le azioni previste dall'Obiettivo Specifico (OS) 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree interne" (20 mln.). Ad esse si aggiungono le risorse previste nell'ambito degli altri OS che riguardano il sostegno alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione (17,8 mln.), iniziative per rafforzare la crescita e competitività delle PMI (10,4 mln.), interventi di efficientamento energetico di strutture pubbliche (7 mln.), interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili per edifici pubblici (12 mln.) e per comunità energetiche (6 mln.), interventi di prevenzione sismica degli edifici pubblici (15 mln.), interventi connessi alla mitigazione del rischio idrogeologico (9 mln.) e interventi di tutela della natura e biodiversità (6 mln.).

Gli interventi sulle risorse del FSE sono stati successivamente confermati e dettagliati nel Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) che è stato approvato a febbraio 2023: all'interno della priorità 2 (istruzione e formazione) si trovano interventi per la promozione delle attività delle biblioteche, per il sostegno alla domanda e offerta di servizi per la prima infanzia e per i progetti educativi zionali con risorse pari a 2,8 mln., mentre all'interno della priorità 3 (inclusione sociale) si trovano interventi per promuovere percorsi formativi per la rigenerazione urbana, per il sostegno agli enti del terzo settore, per lo sviluppo delle competenze digitali, per la promozione dell'attività sportiva nei soggetti socialmente fragili e per il sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia; le risorse destinate sono 2,8 mln.

Per un approfondimento si rinvia al PR 27 "Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)", obiettivo 4 - Strategia regionale per le aree interne: sostenere le strategie territoriali espresse a livello locale e l'intervento dei fondi europei a favore dei comuni toscani classificati "area interna".

Strategia di specializzazione intelligente (S3)

Con l'avvio della programmazione 2021-2027 anche la Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) approvata dalla Giunta a febbraio 2019, viene aggiornata, tenendo conto dei risultati del periodo precedente 2014-2020, dell'evoluzione della tecnologia, dei sistemi produttivi, del sistema regionale della ricerca ma anche delle nuove sfide di carattere economico sociale determinate dalla emergenza sanitaria COVID-19, oltre che dalle sfide individuate dagli obiettivi dell'Agenda 2030. La strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) è una condizione abilitante legata al PR FESR, ma anche una strategia trasversale collegata ad altri fondi e strumenti di programmazione regionale. Rappresenta un insieme integrato di strumenti ed azioni in grado di sostenere la competitività del sistema regionale e rafforzare la capacità di attrazione di risorse nazionali ed europee a sostegno della ricerca e innovazione.

A marzo 2022, sulla base del sistema di governance previsto nella Strategia 2014-2020, è stato approvato il documento per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Al fine di massimizzare la partecipazione e l'efficace gestione della Strategia, anche in relazione alle opportunità di integrazione orizzontale e verticale delle politiche per l'innovazione, si

prevede l'attivazione di organismi, quali l'Organismo di gestione, il Nucleo di coordinamento e l'Osservatorio S3, e le modalità organizzative che consentiranno il soddisfacimento della condizione abilitante per l'intero periodo di programmazione 2021-2027. A novembre 2022, a seguito del confronto con il territorio e a conclusione del negoziato formale con la Commissione europea è stata approvata a versione definitiva della "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3)". In tale documento si evidenzia che la strategia S3, pur rappresentando una condizione abilitante legata al PR FESR 2021-2027, si configura come una strategia che promuove l'integrazione con il PR FSE+ per valorizzare le opportunità e rispondere alle sfide legate al capitale umano. Gli interventi da attuarsi con le risorse FESR e FSE sono stati successivamente confermati e dettagliati nei rispettivi Documenti Attuativi Regionali, approvati a febbraio 2023.

Per l'attuazione della Strategia S3 sono previsti piani di lavoro biennali che specificano le risorse e gli interventi che saranno attivati nel biennio, a valere sui fondi FESR e FSE; individuano inoltre le attività di valutazione da svolgere nel corso del periodo considerato. A febbraio 2023 è stato approvato il piano di lavoro definitivo 2022-2023, aggiornato con il periodo 2024-2025 a dicembre 2023.

Di seguito si elenca il Piano di interventi relativo alle Azioni a sostegno dell'ecosistema dell'innovazione e della transizione industriale finanziato con le risorse evidenziate in tabella:

(Valori in migliaia di euro)

Azione	FESR 2021-2027	PR FSE+ 2021-2027
Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismo di ricerca	240.000	
Servizi per l'innovazione	73.000	
Ricerca , sviluppo e innovazione per l'attrazione degli investimenti	10.000	
Starp-innovative	22.800	
Laboratori aperti dell'istruzione tecnica superiore	4.200	
Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azione sistema	5.000	
Interventi S3 in materia di sostegno all'occupazione		24.000
Interventi S3 in materia di istruzione e formazione		19.100
Interventi S3 in materia di sostegno all'occupazione giovanile		23.400
Totale	355.000	66.500

Di seguito si segnala l'avanzamento procedurale dei principali Programmi regionali.

Programma Regionale FESR 2021-2027

I primi di ottobre 2022 la Commissione europea ha approvato il programma regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia. A metà ottobre la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del programma ed ha istituito, a fine novembre, il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, incaricato di svolgere anche le attività di sorveglianza sugli interventi relativi al periodo di programmazione 2014-2020. Quest'ultimo nel mese di dicembre 2023 ha approvato il Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni". A febbraio 2023 la Giunta regionale, al fine di garantire il coordinamento della fase di programmazione operativa e massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle risorse ha approvato il Documento di Attuazione Regionale (DAR).

Il totale delle risorse destinate al programma, pari a 1.228,8 mln., rappresentano una opportunità di crescita sociale, economica, di sviluppo sostenibile e di integrazione che insieme ad investimenti su ricerca e innovazione si tradurrà in competitività del sistema produttivo regionale. Si conferma una rilevante attenzione ai temi della ricerca dell'innovazione e della digitalizzazione, mediante l'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente (S3); della sostenibilità, con un focus particolare alle infrastrutture verdi, della transizione ecologica e digitale e dell'economia circolare; della mobilità urbana sostenibile, con il potenziamento di percorsi ciclopeditoni ed infrastrutture a sostegno dell'intermodalità; dell'inclusione e coesione territoriale, perseguite con strategie territoriali integrate in ambito urbano ed il sostegno ad aree interne, rurali e costiere. La quota di cofinanziamento regionale per il FESR è pari a 221,2 mln. (18%).

Il PR FESR, si sviluppa nell'ambito dei seguenti obiettivi di policy **"Un'Europa più intelligente"**; **"Un'Europa più verde"** e **"Un'Europa più vicina ai cittadini"**. In coerenza con gli orientamenti strategici delineati, in linea con l'Accordo di partenariato e la Strategia di Specializzazione Intelligente, promuove il sostegno alla ricerca, all'innovazione, alla digitalizzazione e alla competitività delle PMI; interventi a sostegno della transizione ecologica, resilienza e biodiversità; il sostegno alla mobilità sostenibile; il sostegno alle strategie territoriali in aree interne e urbane. Il Programma agisce a sostegno di imprese, enti pubblici e locali, università ed organismi di ricerca e soggetti del terzo settore.

Da gennaio 2023 sono iniziate le attività per l'avvio del programma, in particolare per il sostegno agli investimenti produttivi delle PMI sono state individuate le linee di intervento da finanziare nella forma di strumenti finanziari e

sovvenzioni; a febbraio è stata designata Toscana Promozione Turistica in qualità di soggetto beneficiario dell'azione 1.3.4 Promozione turistica ed è stato approvato il documento degli indirizzi per la redazione della proposta operativa, documento modificato successivamente ad agosto 2023. Sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione di vari bandi e approvati i primi bandi fra i quali segnaliamo quello relativo all'internazionalizzazione delle MPMI (azione 1.3.1) per 30 mln. e il bando Impresa digitale (azione 1.1.3) per 32 mln.. Fra gli ultimi provvedimenti adottati dalla Giunta regionale si segnala l'approvazione degli elementi essenziali del bando pubblico per la selezione dei progetti relativi per l'attuazione dell'azione 2.7.2 "Natura e Biodiversità" e del bando per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici (azione 2.1.1) e per le RSA (azione 2.1.2). Inoltre sono state approvate le metodologie per l'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) di alcune azioni, al fine di semplificare le procedure di gestione e rendicontazione delle spese relative alle operazioni finanziate. Si tratta di una procedura di calcolo da applicare solo per alcune tipologie di intervento il cui costo totale ammissibile per singolo intervento è inferiore a 200 mila euro euro, ad eccezione di quelle il cui sostegno configura un aiuto di Stato.

Con le risorse FESR, OS 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" si finanziano per 80 mln. le tredici Strategie territoriali in aree urbane, individuate a conclusione del processo di valutazione delle candidature, presentate in risposta alla Manifestazione di interesse del marzo 2022. Attualmente i 19 Comuni afferenti alle 13 Strategie territoriali in aree urbane sono impegnati nella fase di definizione delle strategie territoriali integrate che, anche attraverso specifici percorsi inclusivi e innovativi di progettazione partecipata promossi e sostenuti con risorse a valere sul PR FSE+ 2021-27, saranno sviluppate, per rispondere alle specifiche esigenze ed alle potenzialità del territorio, con un approccio basato sui principi di integrazione delle politiche, di efficacia e di efficienza, mediante la definizione delle singole operazioni afferenti a ciascuna Strategia territoriale. Tali percorsi partecipativi si sono conclusi a gennaio 2024. Nel frattempo, a settembre 2023, sono stati approvati gli indirizzi per la definizione delle operazioni delle Strategie Territoriali in aree urbane che, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento del Programma FESR 2021-2027, dovranno risultare coerenti con gli obiettivi del Programma, secondo i contenuti minimi richiesti dai Regolamenti europei e nel rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-27. Per un approfondimento si rinvia al PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana".

Per il sostegno alle aree interne, OS 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" sono destinati 21,5 mln., di cui per 8 mln. per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, 4 mln. per la riqualificazione e la rigenerazione dei sistemi insediativi, 5 mln. per la micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive, 3 mln. per l'accessibilità e la sicurezza delle reti stradali e 1,5 mln. per le iniziative di sviluppo territoriale. Ad esse si aggiungono ulteriori risorse previste nell'ambito di altri OS del programma.

A giugno 2023 è stato approvato il Sistema di gestione e controllo del PR Fesr Toscana 2021/2027, tale documento definisce le procedure da applicare per l'attuazione del Programma, stabilisce ruoli e responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma (Autorità di Gestione, Autorità Contabile, Responsabili di Azione, Gestione, Controlli e pagamenti, Organismi Intermedi).

L'Organismo intermedio individuato per l'affidamento dei compiti di gestione, controllo e pagamento relativamente alle azioni/sub azioni del Programma è Sviluppo Toscana S.p.A; approvato a maggio 2023 lo schema di Convenzione con Regione Toscana. Successivamente sono state approvate, da parte dei responsabili di azioni/sub-azioni del programma le Convenzioni per la delega delle funzioni di Organismo intermedio, a Sviluppo toscana relativamente alle singole azioni/sub-azioni.

A seguito della decisione della Giunta regionale, maggio 2023, di prevedere per l'azione 1.1.4 "Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca" una riserva del 50% delle risorse per le operazioni localizzate nei comuni delle province costiere e della conseguente modifica del documento unitario "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvata dal Comitato di Sorveglianza del programma nello stesso mese, la Commissione Europea ha stabilito che dette modifiche potranno essere accettate soltanto dopo la modifica preliminare della Strategia territoriale del PR FESR Toscana 2021-2027. A tale scopo la Giunta regionale, a luglio, ha individuato le modifiche da introdurre al Programma e ha dato mandato all'autorità di Gestione del FESR Toscana 2021-2027 di effettuare gli adempimenti necessari per presentare una proposta di modifica del Programma al Comitato di Sorveglianza per la relativa approvazione, e per sottoporre, successivamente all'eventuale approvazione, alla valutazione della Commissione Europea la richiesta di modifica del Programma. Tale modifica è stata approvata ad agosto 2023 dal Comitato di Sorveglianza e trasmessa alla Commissione Europea, che ha provveduto all'approvazione del programma "PR Toscana FESR 2021-2027, nella sua versione definitiva, ad ottobre 2023. Il programma è stato nuovamente modificato a marzo 2024, in seguito ad una variazione relativa alla tipologia di aiuto dell'azione 1.1.4.

Di seguito si presenta la struttura del programma articolata per Obiettivi di policy, Priorità, Obiettivi specifici e azioni, come previsto dal Documento di Attuazione Regionale, approvato a febbraio 2023.

(Valori in migliaia di euro)

Obiettivo Policy	Priorità	Obiettivo specifico / Azione	Importo	% sul totale al netto AT
1. Un'Europa più intelligente	Priorità 1 Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività	OS 1.1 – Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	355,00	29,90%
		Laboratori aperti all'istruzione tecnica superiore		
		Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione investimenti		
		Servizi per l'innovazione		
		Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca		
		Start-up innovative		
		Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema		
		OS 1.2 - Permettere ai cittadini, alle imprese e alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	26,00	2,20%
		Servizi digitali per la PA		
		Ecosistema digitale per la cultura		
		OS 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	208,00	17,50%
		Sostegno alle PMI - export		
		Sostegno alle PMI - investimenti produttivi		
		Servizi per attrazione investimenti		
Promozione turistica				
Sostegno alle imprese culturali				
2. Un'Europa più verde	Priorità 2 - Transizione ecologica, resilienza e biodiversità	OS 2.1 – Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	88,09	7,40%
		Efficientamento energetico degli edifici pubblici		
		Efficientamento energetico nelle RSA		
		Efficientamento energetico delle imprese		
		OS 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti.	108,09	9,10%
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici		
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA		
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese		
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche		
		OS 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	91,68	7,70%
		Prevenzione sismica negli edifici pubblici		
		Prevenzione sismica nelle RSA		
		Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico		
		OS 2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	50,00	4,20%
		Economia circolare		
		OS 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	30,00	2,50%

Obiettivo Policy	Priorità	Obiettivo specifico / Azione	Importo	% sul totale al netto AT	
		Infrastrutture verdi			
		Natura e biodiversità			
	Priorità 3 Mobilità urbana sostenibile	OS 2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio		127,50	10,80%
		Tramvia			
		Piste ciclabili			
		Rinnovo autobus e treni			
5. Un'Europa più vicina ai cittadini	Priorità 4 - Coesione territoriale e sviluppo locale integrato	OS 5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane		80,00	6,70%
		Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane			
		OS 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane		21,47	1,80%
		Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree interne			
Dotazione totale senza Assistenza Tecnica - AT			1.185,83	100%	
AT - Assistenza Tecnica			43,01	3,50%	
TOTALE DOTAZIONE			1.228,84		

Al 31 dicembre 2023 risultano impegnati sul bilancio regionale 102,1 mln., pari all'8,3% delle risorse del piano finanziario 2021-2027 (1.228,8 mln.), in particolare fra gli impegni più rilevanti si segnalano 32 mln. per servizi per l'innovazione, 30 mln. per l'internazionalizzazione delle imprese e 19,6 mln. per il sostegno agli investimenti produttivi delle PMI.

Di seguito si presenta lo stato di attuazione del Programma 2021-2027 sul bilancio regionale al 31 dicembre 2023:

Priorità	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/Assegnazioni %	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni %
Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività	589.000	90.287	15,3%	37.664	6.727	17,9%
Transizione ecologica, resilienza e biodiversità	367.860	1.399	0,4%	688	0	0,0%
Mobilità urbana sostenibile	127.500	0	0,0%	0	0	0,0%
Coesione territoriale e sviluppo locale integrato	101.467	0	0,0%	0	0	0,0%
Assistenza tecnica	43.009	10.439	24,3%	8.144	215	2,6%
TOTALE	1.228.836	102.125	8,3%	46.497	6.943	14,9%

Programma Regionale FSE+ 2021-2027

Per il FSE+, la Commissione europea ha approvato a agosto 2022 il Programma regionale. La giunta regionale ne ha preso atto a settembre 2022 e a febbraio 2023 è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD). Il totale delle risorse destinate ammonta a oltre 1.083 mln., di cui le risorse regionali sono 195 mln. (il 18% del totale assegnato). A dicembre 2023 il piano finanziario del FSE+ è stato modificato con lo spostamento di risorse tra le varie attività senza alterare il totale delle risorse destinate. Sono state anche create nuove attività di assistenza tecnica affidando le risorse ai vari settori regionali interessati per consentire loro di poter assumere impegni finanziari di assistenza tecnica per le materie di loro competenza.

Alla luce degli Obiettivi perseguiti dal FSE+ e delle sfide già delineate con il Quadro Strategico Regione (QSR) e con il contributo della Toscana all'Accordo di Partenariato, sono state definite le linee d'intervento del PR FSE 2021 -2027 per affrontare le questioni che l'emergenza COVID-19 ha reso ancora più rilevanti. I temi della disoccupazione, del disagio

sociale, dell'esigenza di innovazione sia in campo economico che sociale, nonché la sfida delle competenze digitali si possono affrontare con le risorse che l'Unione Europea mette in campo per i prossimi 7 anni.

Per quanto riguarda i beneficiari, il Fondo Sociale Europeo da sempre "mette al centro" le persone.

Il ciclo di programmazione 2021-2027 focalizza l'intervento su quelle categorie di destinatari target particolarmente colpiti dalla crisi; si tratta di: giovani, donne, bambini, disoccupati, persone con disabilità e persone a rischio povertà ed esclusione sociale.

La parità di genere rappresenta un ambito trasversale di intervento del PR in coerenza con la Strategia per la Parità di genere definita dalla Commissione UE in attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali e la Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 che è una delle priorità trasversali del PNRR.

Per quanto riguarda gli interventi a favore dei giovani, si segnala che il PR FSE+ 2021-2027 dedica un'intera priorità (la numero 4) al sostegno dell'occupazione giovanile e tra le attività comprese in questa linea di intervento si trovano i tirocini, i percorsi IeFP, i percorsi ITS e il servizio civile.

In tale ambito, si segnalano anche nuove attività del PR FSE+ 2021-2027 rispetto alla vecchia programmazione: attività 1.a.3. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale dei giovani nell'ambito della composizione musicale per prodotti audiovisivi" e attività 1.a.4. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale di giovani musicisti di musica popolare e di musica classica (Toscana 100+100 band e orchestra)" destinate a promuovere progetti professionali di giovani musicisti nell'ambito della musica popolare contemporanea e della musica classica, per valorizzare le esperienze di creatività giovanile sul territorio toscano e per favorire l'inserimento dei giovani artisti nel mondo del lavoro, garantendo così ad imprese e istituzioni che operano nell'ambito culturale la presenza delle competenze necessarie per incentivare i processi di innovazione, anche sotto il profilo generazionale.

Inoltre, con le risorse del PR FSE+ 2021-2027 si finanzia, all'interno dell'attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una misura denominata "Nidi gratis". L'iniziativa è destinata alle famiglie con ISEE inferiore a 35 mila euro annue e contribuisce all'abbattimento dei costi sostenuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. Nel corso del 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso rivolto alle amministrazioni comunali interessate ad aderire a questa misura, successivamente sono stati approvati l'avviso rivolto alle famiglie, l'elenco delle strutture che aderiscono all'iniziativa e l'elenco dei beneficiari (agosto 2023). In totale sono 13.431 le bambine e i bambini che frequentano le strutture che hanno aderito all'iniziativa. A settembre 2023 sono stati riaperti i termini sia per l'adesione da parte di amministrazioni comunali o di altri servizi educativi per la prima infanzia privati accreditati, sia per la presentazione di nuove domande da parte delle famiglie.

Da gennaio 2023 sono iniziate le procedure per l'avvio degli interventi sul programma: sono stati approvati gli elementi essenziali per il finanziamento di vari interventi programmati.

Dopo l'approvazione degli elementi essenziali risultano approvati, o in via di approvazione, gli avvisi per i vari interventi.

Tra gli ultimi provvedimenti adottati si segnala l'approvazione, avvenuta a febbraio 2024, degli elementi essenziali dell'avviso per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale ed ecologica a valere sull'attività 1.d.1. "Formazione continua rivolta a situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali" del PR FSE + 2021-2027 con la destinazione di 5 mln. per le annualità 2024-2025.



Per questo tipo di intervento è prevista una priorità per i progetti formativi rivolti ad imprese situate nelle zone alluvionate a novembre 2023.

Tra le procedure attuative del Programma si segnala l'approvazione, a giugno 2023, del "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni" che fornisce le disposizioni per la gestione e la rendicontazione delle operazioni oggetto di sovvenzioni a valere sul Programma, selezionate a seguito di "Avviso pubblico di chiamata di progetti". Inoltre, in tema di sovvenzioni, si segnala l'approvazione e le successive modifiche del quadro delle forme di sovvenzioni e le modalità di rendicontazione delle spese dei beneficiari, con particolare riguardo alle opzioni di semplificazione dei costi (OSC) il cui utilizzo è obbligatorio per operazioni aventi costo totale inferiore a 200 mila euro (art.53, par.2 Reg. UE 1060/2021), ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato.

Sempre a giugno 2023 è stato approvato e aggiornato a febbraio 2024, il Sistema di gestione e controllo del programma: tale documento definisce le procedure da applicare per l'attuazione del Programma, stabilisce ruoli e responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti (Autorità di Gestione, Autorità Contabile, Responsabili di Azione, Gestione, Controlli e pagamenti, Organismi Intermedi).

Per la programmazione 2021-2027 gli organismi intermedi ai quali viene affidata la realizzazione di particolari linee di intervento sono i seguenti:

- Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU) alla quale è affidata la realizzazione di quattro linee di intervento: orientamento verso l'università, tirocini curriculari retribuiti, Voucher per frequenza di corsi post laurea e borse di Studio universitarie. A tal fine, sono stati destinati complessivamente circa 26,7 mln. per l'intero periodo di programmazione.

- Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI), alla quale è affidata la realizzazione di sei linee di intervento: interventi a sostegno dell'occupazione destinati a target specifici (over 30, under 30, donne e disabili), azioni di sistema e accompagnamento a sostegno dell'occupazione femminile, percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta. A tal fine, sono stati destinati complessivamente 30 mln. per l'intero periodo di programmazione. Le risorse per il periodo

2023-2025 sono state assegnate ad ARTI nel corso del 2023.

Le linee di investimento delineate sono articolate nel quadro del Piano Regionale, in forma integrata e strettamente interconnessa, all'interno di quattro Priorità d'intervento (Occupazione, Istruzione e Formazione, Inclusione sociale, Occupazione giovanile) a cui si aggiunge l'Assistenza Tecnica. Per l'attuazione delle quattro Priorità, sono stati selezionati 7 dei 13 Obiettivi Specifici con cui il FSE+ contribuisce all'obiettivo di policy Un'Europa più sociale - Attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, come di seguito riportati:

PRIORITÀ / OBIETTIVO SPECIFICO	Dati in milioni di euro
OS a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	141,7
OS c) Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi accessibili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	36,0
OS d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute	29,9
TOTALE PRIORITÀ OCCUPAZIONE	207,6
OS e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati	26,3
OS f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	196,0
TOTALE PRIORITÀ ISTRUZIONE E FORMAZIONE	222,3
OS h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	179,4
OS k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	240,0
TOTALE PRIORITÀ INCLUSIONE SOCIALE	419,4
OS a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	100,0
OS f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	91,0
TOTALE PRIORITÀ OCCUPAZIONE GIOVANILE	191,0
TOTALE PRIORITÀ ASSISTENZA TECNICA	43,3
TOTALE DOTAZIONE PR FSE+	1.083,6

Di seguito si riporta l'attuazione finanziaria del Programma sul bilancio regionale al 31 dicembre 2023

Priorità	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
1 - Occupazione	207.600	25.359	12,2%	2.580	1.249	48,4%
2 - istruzione e formazione	222.286	37.750	17,0%	12.600	9.581	76,0%
3 - Inclusione	419.400	36.038	8,6%	17.506	16.671	95,2%
4 - Occupazione giovanile	191.000	27.562	14,4%	5.502	484	8,8%
5. Assistenza tecnica	43.345	1.561	3,6%	580	403	69,5%
TOTALE	1.083.632	128.270	11,8%	38.768	28.388	73,2%

Al 31 dicembre 2023 il totale di impegni assunti supera 128 mln..

Tra gli impegni più alti si segnalano quelli per le seguenti attività: all'interno della priorità 1 si segnalano le spese per il rafforzamento delle politiche attive per il lavoro (CPI) con 9,9 mln., gli interventi per la formazione dei disoccupati con 4,5 mln. e gli incentivi per l'occupazione femminile con 4,4 mln.. Per la Priorità 2, le borse di studio e altri servizi destinati agli studenti universitari ed erogati tramite l'ARDSU con 15,4 mln., il sostegno dell'accoglienza nei servizi

educativi per la prima infanzia con 9,3 mln. e le borse di studio "Pegaso" con oltre 4 mln.. Per la priorità 3, si segnalano gli impegni per l'iniziativa "nidi gratis" per oltre 31 mln.. All'interno delle priorità 4, gli interventi di IeFP destinati al contrasto della dispersione scolastica con oltre 6,3 mln. e i percorsi ITS con circa 6 mln..

Programma Italia Francia marittimo 2021-2027

Nell'ambito della cooperazione territoriale europea (Interreg) Italia-Francia Marittimo è un programma transfrontaliero finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) localizzato nella fascia italo-francese dell'alto Tirreno; finanzia progetti di cooperazione territoriale tra le 5 province costiere della toscana (Grosseto, Livorno, Pisa, Massa Carrara, Lucca), la Sardegna, la Corsica, la Liguria e le province del sud della regione sud PACA. La popolazione complessiva coperta dal Programma è pari a oltre 7 milioni di abitanti. E' un Programma a vocazione Mediterranea che, nel corso delle programmazioni precedenti, ha affrontato le principali sfide marittime: la competitività, l'economia del mare, la mobilità transfrontaliera di studenti e lavoratori all'interno dell'area, i rischi ambientali e idrogeologici, l'inquinamento marino e la sicurezza in mare, l'interoperabilità nel trasporto merci e passeggeri, la tutela del patrimonio naturale e culturale e la mobilità sostenibile.

Le risorse sono pari a 193,2 mln., così suddivise: 154,6 mln. (80%) rappresentano la quota FESR e 38,6 mln. (20%) la quota statale.

Di seguito le cinque tematiche alla base del Programma Italia- Francia Marittimo:

1. Innovazione, competitività e crescita sostenibile: l'argomento è legato alla crescita sostenibile, alla competitività delle PMI, allo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, alla transizione industriale e all'imprenditorialità dell'area transfrontaliera.
2. Territorio e ambiente: in questo caso gli interventi sono collegati all'adattamento al cambiamento climatico, alla prevenzione del rischio di catastrofi e alla resilienza; alla protezione della natura e della biodiversità; alla promozione di infrastrutture verdi, in particolare nell'ambiente urbano; alla riduzione dell'inquinamento e alla promozione della transizione verso un'economia circolare.
3. Accessibilità: si focalizza sullo sviluppo e sul potenziamento di una mobilità regionale e locale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale, in un contesto di un migliore accesso alle reti di trasporto europee e alla mobilità transfrontaliera.
4. Capitale umano: l'obiettivo di questa tematica è di migliorare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, attraverso lo sviluppo sociale innovativo.
5. Coesione transfrontaliera: finalizzata al miglioramento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche; al miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione attraverso la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa tra cittadini e istituzioni, per risolvere gli ostacoli giuridici e di altro tipo nelle regioni di confine;

Inoltre, il Programma si focalizza anche su tematiche di natura trasversale quali la digitalizzazione, la condizione di insularità, la neutralità climatica, la transizione ecologica e industriale. Al contempo, mira a sostenere le cosiddette filiere prioritarie transfrontaliere, che includono la nautica e la cantieristica navale, il turismo innovativo e sostenibile, le biotecnologie "blu e verdi" e le energie rinnovabili "blu e verdi".

Per quanto riguarda l'iter di approvazione, a gennaio 2022 è stata approvata una bozza che recepisce gli indirizzi del Consiglio Regionale approvati con le Risoluzioni di ottobre 2021 e quanto emerso dagli incontri informali con gli uffici della Commissione Europea. Ad agosto 2022 la Commissione europea ha approvato il Programma e la Giunta regionale ne ha preso atto a settembre 2022, successivamente la Regione Toscana è stata confermata autorità di gestione ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza; la composizione del comitato è stata aggiornata a luglio 2023.

A gennaio 2023 sono iniziate le procedure per l'attuazione del programma: sono stati approvati i documenti necessari all'emissione del primo avviso per la presentazione di candidature di progetti sulle cinque priorità del Programma. Verranno finanziati progetti destinati a sostenere la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero, rafforzandone crescita sostenibile, resilienza, connettività, inclusione sociale e cooperazione a livello istituzionale e sociale con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra le regioni partecipanti per rendere la zona transfrontaliera tra Italia e Francia competitiva e sostenibile nel panorama europeo e mediterraneo: l'avviso è stato adottato con decreto dirigenziale. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti ammontano a oltre 77 mln.. Il termine per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei beneficiari è scaduto a maggio 2023, a ottobre 2023 è terminata la fase di valutazione delle proposte progettuali da parte del Comitato di sorveglianza e a novembre è stata approvata la graduatoria. I progetti risultati ammissibili sono 40, suddivisi tra le 5 priorità.

A dicembre sono stati assunti i relativi impegni per le annualità 2023-2024-2025 per un totale di 53,6 mln..

A gennaio 2024 la Giunta regionale ha approvato gli elementi essenziali per il secondo avviso, la cui dotazione finanziaria ammonta a 85,5 mln..

Di seguito si riporta l'attuazione finanziaria del Programma sul bilancio regionale al 31 dicembre 2023.

(valori in migliaia di euro)

Priorità	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
1 - Obiettivo strategico 1	40.300	9.427	23,4%	2.372	0	0,0%
2 - obiettivo strategico 2	80.892	23.076	28,5%	7.422	0	0,0%

3 - Obiettivo strategico 3	23.630	7.806	33,0%	2.178	0	0,0%
4 - Obiettivo strategico 4	27.367	11.055	40,4%	2.995	0	0,0%
5 - Obiettivo strategico 5	10.991	2.265	20,6%	593	0	0,0%
Assistenza tecnica	10.116	299	3,0%	113	49	43,2%
TOTALE	193.296	53.928	27,9%	15.672	49	0,3%

Piano sviluppo rurale 2023-2027

Il nuovo ciclo di programmazione, pur mantenendo gli obiettivi su cui si basa la Politica Agricola Comunitaria (PAC), prevede per il settore agricolo dei notevoli cambiamenti nell'impostazione della logica attuativa degli interventi. Nell'attesa dell'approvazione della nuova PAC, il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 è stato prolungato fino a tutto il 2022.

La novità più importante è rappresentata dal Piano Strategico della PAC (PSP): quadro di riferimento unico che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), storicamente distinte nei cosiddetti I e II pilastro della Pac – Politica Agricola Comune. Il Piano Strategico li riunisce dunque all'interno di una programmazione nazionale unica.

Il Piano Strategico diventa uno strumento operativo nazionale, nel quale vengono introdotte specificità regionali finalizzate a calibrare gli interventi in base alle diversità territoriali.

Per quanto riguarda la governance è attivata un'Autorità di gestione nazionale che è l'unica titolata a rapportarsi con la Commissione europea. Sono state designate le Autorità di gestione regionali cui spetta l'attuazione degli interventi attraverso la definizione di un complemento di programmazione regionale, che, nel rispetto della cornice quadro del PSP e delle singole specificità regionali, dovrà declinare regionalmente le modalità operative per la realizzazione degli interventi. Infine, l'autorizzazione, l'esecuzione e la rendicontazione dei pagamenti sono gestiti dagli Organismi Pagatori: per la Toscana questo ruolo è svolto da ARTEA.

Il PSP prevede (come da regolamento UE) inoltre la costituzione di un Comitato di Monitoraggio Nazionale formato dai rappresentanti del partenariato, con la funzione di monitorarne l'attuazione. È prevista altresì la costituzione di Comitati di Monitoraggio regionali.

Nell'ambito del Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio Nazionale sono previste anche le disposizioni per il coordinamento con i Comitati di Monitoraggio regionali. La funzione dei Comitati di monitoraggio regionali è di monitorare l'attuazione degli elementi regionali e di fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo. A gennaio 2023 è stato istituito il Comitato di monitoraggio della Toscana così come previsto dal Reg. (UE) n. 2021/2115 e dal PSP Italia 2023-2027 che ha il compito di inviare al Ministero dell'agricoltura eventuali modifiche degli elementi regionali/provinciali all'interno degli interventi di sviluppo rurale del PSP Italia.

Come richiesto dal regolamento, viene attuato il coordinamento tra le Regioni, con il ruolo di assicurare l'attuazione del livello di programmazione regionale in rapporto al PSP, al fine di garantire la coerenza e l'uniformità nella progettazione e nell'attuazione del PSP stesso. Tale coordinamento si è espresso con la conferenza Stato-Regioni che ha formalizzato l'accordo sul riparto delle risorse nazionali fra le Regioni e Province autonome.

Con decisione del 2 dicembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia. Le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale. La Giunta regionale toscana, a fine dicembre ha approvato tale documento. Le risorse destinate per le annualità 2023-2027 ammontano a 748,8 mln., di cui 304,8 mln. rappresentano la quota FEASR (40,7%), 310,8 mln. la quota statale (41,51%) e 133,2 mln. la quota regionale (17,79%). A marzo 2023 il complemento di programmazione della Toscana è stato aggiornato nella parte che riguarda l'intervento "LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale". A Dicembre 2023 la Giunta regionale ha recepito la modifica del Piano finanziario, con la quale si rimodulano tra i vari interventi le risorse programmate senza alterarne il totale.

Inoltre, sempre a dicembre 2023 la Giunta ha approvato il documento attuativo "Competenze" all'interno del quale vengono definite le "Competenze" tecnico amministrative per la gestione, il controllo, il monitoraggio e la valutazione degli interventi regionali del Complemento di sviluppo rurale FEASR 2023-2027 del Piano Strategico della PAC, i soggetti coinvolti nell'attuazione del Complemento stesso e le funzioni attribuite ad ognuno. Successivamente, sono state approvate le "Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali". Tale documento disciplina gli elementi, che uniti agli elementi specifici di ciascuna scheda di intervento del CSR, andranno a costituire la base comune per la emissione dei bandi per l'assegnazione del sostegno del CSR 2023-2027.

A febbraio 2024 la Giunta regionale ha deliberato in merito ai doppi finanziamenti. In tale documento vengono disciplinate le modalità di individuazione e "determinazione degli impegni sovrapponibili per i quali è necessario procedere ad una eventuale decurtazione del pagamento concesso".

Per quanto riguarda l'attuazione dell'intervento "Leader", la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022, è finalizzata anche all'attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico 2023-2027. Come previsto dall'art. 4 del Reg. (UE) n. 2020/2220. Nelle aree regionali Leader, si sostengono i Gruppi di Azione Locale (GAL) costituiti e costituiti nelle azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e successiva attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo per il 2023-2027.

La misura si attua con una procedura in due fasi:

- prima fase, approvata a aprile 2023, - Pubblicazione di un avviso per l'iniziale valutazione di pre-ammissibilità dei partenariati dei candidati GAL per il periodo 2023-27 per una preliminare verifica del possesso dei requisiti da parte dei

GAL stessi.

- seconda fase, approvata a maggio 2023, - pubblicazione di un avviso per la presentazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL). Dopo l'approvazione della graduatoria, i GAL ammessi, risultano i seguenti: GAL Consorzio Appennino Aretino, GAL Consorzio Lunigiana, GAL FAR Maremma, GAL Leader Siena, GAL MontagnAppennino, GAL Start, GAL Terre Etrusche. A fine maggio 2023 è stato pubblicato il bando per la presentazione delle Strategie di Sviluppo Locale da parte dei GAL ammessi con il decreto di cui sopra. La scadenza per la presentazione è stata fissata per ottobre 2023. Le strategie di cui sopra sono state approvate dalla Giunta a fine novembre.

Nel 2023 stanno proseguendo le procedure di attuazione dei vari interventi previsti dal programma: tra le tematiche si segnalano l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica, la produzione biologica, la salvaguardia degli olivi di pregio, i finanziamenti per gli "Agricoltori custodi" per gli allevamenti e la coltivazione delle risorse genetiche locali di interesse agricolo e alimentare a rischio estinzione/erosione genetica, tra gli ultimi interventi si segnalano le pratiche per l'agricoltura di precisione, per l'uso sostenibile dell'acqua, per la produzione integrata e per le attività in tema di rimboschimento e investimenti produttivi forestali.

A aprile 2023 è stato approvato un cronoprogramma per l'anno in corso che prevede 14 bandi che riguardano altrettanti interventi previsti nel Complemento di programmazione regionale; a settembre e a ottobre 2023 tale cronoprogramma è stato aggiornato. A febbraio 2024 è stato approvato il cronoprogramma per l'anno 2024: si tratta di 26 bandi riguardanti varie attività del programma che prenderanno avvio nei prossimi mesi.

Il complemento regionale contiene il dettaglio di alcuni elementi che consentono di attuare in maniera più efficace ed efficiente gli interventi. In Toscana ne verranno attivati 54 sui 76 previsti nel PSP Italia che riguardano tutte le tematiche previste: interventi a capo/superficie (si tratta di premi/pagamenti compensativi), investimenti (con alcune novità ad es. nuovo insediamento per i non giovani e start up forestali), interventi per la cooperazione, Agricultural Knowledge and Innovation Systems (AKIS).

Rispetto al PSR 2014/2022 si segnalano quindi alcune novità: Impegni specifici di gestione della fauna selvatica, impegni per l'apicoltura, insediamento nuovi agricoltori (non giovani), avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura, cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.

Inoltre nella programmazione europea della PAC 2023-2027 è previsto l'obiettivo trasversale AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation Systems (sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura) con il quale si intende promuovere un settore agricolo smart e resiliente, sostenere la cura per l'ambiente e l'azione per il clima e stimolare la crescita e l'occupazione nelle aree rurali attraverso la ricerca e l'innovazione. La tematica non è nuova perché già nell'attuale periodo di programmazione 2014-2020 era stata promossa l'importanza del sistema della conoscenza e la necessità di una maggiore diffusione di soluzioni innovative tra le aziende agricole. La Toscana, nel complemento di programmazione ha recepito l'argomento con la "Strategia regionale AKIS" all'interno della quale sono previste azioni di innovazione in agricoltura in collaborazione con Enti di ricerca (tra i quali Università, CNR, CREA-Consiglio ricerca economia agraria, Accademia dei Georgofili) e componenti della filiera agroalimentare (Associazioni di agricoltori, organizzazioni professionali, GAL) per favorire l'implementazione delle tecnologie digitali nei sistemi agricoli e agroalimentari della nostra regione e contribuire a far fronte a sfide economiche, sociali, climatiche e ambientali. Nell'ambito dell'obiettivo AKIS, la Regione partecipa in qualità di partner al progetto europeo STRATUS, che avrà una durata di 60 mesi e mira a collegare i consulenti in tutta Europa per accelerare la creazione e la condivisione della conoscenza sulla Gestione integrata della fertilizzazione, sostenendo gli agricoltori a mettere in pratica queste conoscenze per raggiungere gli obiettivi delle Strategie 'Farm to Fork' e Biodiversità, riducendo così le perdite di nutrienti nell'ambiente mantenendo la fertilità del suolo.

FEAMPA 2021-2027

Il Fondo FEAMPA è stato istituito a luglio 2021 con il regolamento UE 1139/2021: è il nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027 e sostituisce il FEAMP.

Il Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027 si concentrerà sulle seguenti quattro priorità:

- 1 - Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche;
- 2 - Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione;
- 3 - Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura;
- 4 - Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.

In riferimento alla programmazione 2021-2027 dei Fondi UE, le priorità 1, 2 e 4 contribuiranno all'Obiettivo Strategico 2 "Un'Europa più resiliente" mentre la priorità 3 contribuirà all'Obiettivo Strategico 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini".

A novembre 2022 la Commissione europea ha approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia. A maggio 2023 è stato approvato l'accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione (MASAF) e gli Organismi Intermedi (Regioni), per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027.

Le risorse finanziarie nazionali sono così suddivise: quota UE 518 mln., quota Stato 233 mln., quota Regioni 285 mln. per

un totale di risorse pubbliche di euro 1.036 mln.

Per la Toscana il riparto delle risorse prevede una quota UE pari a 11,3 mln., una quota nazionale pari a 11,4 (suddivisa tra Stato con 8 mln. e Regione con 3,4 mln.) per un totale pari a 22,7 mln.. La Giunta regionale ha approvato il documento di attuazione regionale (DAR) e il relativo piano finanziario a febbraio 2024.

A luglio 2023, la Giunta regionale ha individuato il settore competente in materia di pesca marittima e di acquacoltura della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale quale referente per la Regione dell'Autorità di Gestione del FEAMPA 2021-2027, ha approvato lo schema di convenzione tra Organismo Intermedio (Regione Toscana) e Autorità di Gestione del MASAF, ha avviato sul territorio regionale le procedure finalizzate alla selezione dei GAL PESCA e delle relative Strategie; ha preso atto dei criteri di ammissibilità e di selezione per l'individuazione di dette strategie, approvati dal Comitato di Sorveglianza del FEAMPA e ha dato mandato al Settore regionale referente dell'AdG del FEAMPA di adottare l'Avviso per selezionare i GAL PESCA e le relative strategie di sviluppo locale. Ad agosto l'avviso è stato adottato.

Programmazione nazionale

Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027

La legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 del 30 dicembre 2020, n. 178, ha previsto (comma 178) per il periodo di programmazione 2021/2027 l'assegnazione di risorse del FSC, a titolo di anticipazione, per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori.

Al momento sono state attivate tre anticipazioni:

- 2.561,80 mln. assegnate alle regioni e province autonome (Delibera CIPESS 79/2021);
- 6.244,56 mln. assegnati al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di cui 4.680,09 mln. con Delibera CIPESS 1/2022 e ulteriori 1.564,47 mln. con Delibera CIPESS 35/2022;
- 2.000,00 mln. assegnati al Ministero dello Sviluppo Economico finalizzati allo strumento contratti di sviluppo con Delibera CIPESS 7/2022).

Per la **Regione Toscana**, il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, il 29 marzo 2021 ha disposto l'**assegnazione** di una prima quota di **risorse FSC a titolo di anticipazione** pari a 110,9 mln. di euro, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera d) della legge di bilancio dello Stato 2021, per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori. Tali interventi confluiscono nel Piano di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021/2027, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Il decreto legge del 6 novembre 2021 n. 152, convertito in Legge 29 dicembre 2021 n. 233, ha modificato il precedente comma 178 della legge di bilancio 2021 prevedendo, fra l'altro, che l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione in anticipazione sia finalizzata, oltre che per interventi di immediato avvio dei lavori, anche per il completamento di interventi in corso, risultanti dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, fermi restando i requisiti di addizionalità e di ammissibilità della spesa a decorrere dal 1 gennaio 2021.

A dicembre 2021 la Giunta regionale, modificando le precedenti decisioni di aprile, giugno ed agosto 2021, ha approvato l'elenco degli interventi proposti al finanziamento del FSC per un contributo totale di 110,9 mln., per la loro trasmissione all'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT). Con la delibera **CIPESS del 22 dicembre 2021 n. 79** sono state assegnate risorse FSC 2021/2027, in anticipazione, pari a 110,9 mln. per il finanziamento di 119 interventi di immediato avvio dei lavori. Tali risorse, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera d), della legge n. 178 del 2020, confluiranno nei PSC 2021-2027 in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Ad aprile 2022 la Giunta regionale, ha approvato, successivamente modificato a giugno, gli indirizzi per l'attivazione degli interventi. Questi ultimi sono stati ulteriormente modificati, a febbraio 2023 in cui è stato fissato, pena la revoca del finanziamento, il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro 18 mesi dalla pubblicazione in G.U. della Delibera CIPESS 79/2021 e quindi entro il 26 settembre 2023. Successivamente, come previsto dalla Delibera CIPESS n. 16/2023 (pubblicata il 25 novembre 2023), è stato modificato al 31 dicembre 2024, il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, intese come stipula del contratto per i lavori, e gli indirizzi per l'attivazione degli interventi.

A fine novembre 2023 la Giunta regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una riprogrammazione delle risorse per fronteggiare gli aumenti dei costi dei materiali, attraverso l'utilizzo di economie e di recuperi su altri interventi. Si tratta di 3,9 mln. destinati ai Comuni di Cerreto Guidi (1,2 mln.), Vaiano (1,2 mln.), Massarosa (555 mila) e alla Provincia di Pistoia (237 mila) per interventi di edilizia scolastica e 700 mila per lavori di sistemazione idraulica Torrente Certosa sito in località Farneta – Lucca. Tale riprogrammazione è stata sottoposta al DPCOE in fase di sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione del 13/3/2024, come previsto dalla Delibera CIPESS 16/2023, e sarà sottoposta ad approvazione del CIPESS.

A dicembre 2022 la Giunta ha approvato il Piano finanziario dell'anticipazione FSC 2021-2027 articolato in aree tematiche, settori di intervento (come mostrati nella tabella successiva).

Gli interventi, in anticipazione, ammessi a finanziamento rientrano nelle seguenti Aree tematiche: Istruzione e formazione (43,1 mln.), Ambiente e risorse naturali (29,4 mln.), Trasporti e mobilità (11,1 mln.), Riqualificazione urbana (10,7 mln.), Cultura (7,6 mln.), Ricerca e innovazione (7,4 mln.), competitività imprese (609 mila euro), digitalizzazione (456 mila euro), e capacità amministrativa (500 mila euro).

Al 31 dicembre 2023 risultano impegnati sul bilancio regionale 98,1 mln.; tra gli impegni più rilevanti si segnalano quelli per interventi di edilizia scolastica (39,9 mln.), per interventi di difesa del suolo e contro il rischio idrogeologico (20,1

mln.), per l'acquisto di alloggi per l'edilizia residenziale pubblica (8,2 mln.), per aiuti alle imprese per investimenti in ricerca e sviluppo (7,4 ml.), per il trasporto marittimo 6,6 mln., per le attività culturali (4,9 mln.), per la realizzazione delle ciclovie di interesse regionale (4,1 mln.) e per la riduzione delle emissioni climalteranti (3,2 mln.).

Di seguito si illustra lo stato di attuazione degli **interventi finanziati in anticipazione**, suddivisi per area tematica e settore d'intervento.

(Valori in migliaia di euro)

Area tematica	Settore di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2023		
		Assegnazioni	Impegni	Imp./Assegn.	Impegni	Pagamenti	Pag/Imp.
01 - Ricerca e innovazione	01.01 Ricerca e sviluppo	7.372	7.372	100,0%	7.372	7.372	100,0%
02 - Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	456	0	0,0%	0	0	0,0%
03 - Competitività imprese	03.03 Agricoltura	609	609	100,0%	305	305	100,0%
05 - Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	26.096	20.148	77,2%	16.277	1.583	9,7%
	05.05 Natura e biodiversità	3.353	3.353	100,0%	1.719	130	7,5%
06 - Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	2.664	764	28,7%	764	190	24,9%
	06.02 Attività culturali	4.916	4.916	100,0%	4.916	0	0,0%
07 - Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	4.515	4.515	100,0%	1.680	879	52,3%
	07.03 - Trasporto marittimo	6.580	6.580	100,0%	2.680	1.877	70,0%
08 - Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	10.741	9.441	87,9%	9.441	5.564	58,9%
11 - Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative	43.095	39.901	92,6%	22.193	3.175	14,3%
12 -Capacità amministrativa	12.01 Rafforzamento PA	500	500	100,0%	500	0	0,0%
TOTALE		110.897	98.099	88,5%	67.846	21.074	31,1%

A queste risorse si aggiungono **ulteriori risorse FSC 2021-2027** pari a 41 mln. assegnati con la delibera CIPESS n. 17 del 20 luglio 2023, per la riqualificazione e riconversione del Polo industriale di Piombino (interventi ricompresi nella Delibera CIPESS n. 47 del 2014).

La Delibera CipeSS 1 "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - **Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili**" del 15 febbraio 2022, in applicazione di quanto previsto dal art.1, comma 178, Lettera d) della Legge 178 del 2020, ha disposto l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la Coesione 2021-2027, per il finanziamento di interventi di immediata cantierabilità di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Sono stati ammessi a finanziamento 42 infrastrutture bandiera, fra i quali un intervento di cui è direttamente beneficiaria la Regione Toscana (Nuovo Ponte sulla SGC FI-PI-LI di Lastra a Signa per un finanziamento ammesso di 49,9 mln.) e 164 infrastrutture di interesse regionale, di cui 4 relative ad adeguamento statico e ripristino di ponti, sovrappassi e viadotti sulla rete stradale regionale toscana, con soggetti beneficiari Città Metropolitana Firenze e Amministrazioni provinciali, per un investimento al momento della richiesta di 5,2 mln. e un contributo assegnato di 4,2 mln..

Successivamente, con Delibera CipeSS n. 35 del 2 agosto 2022 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 Assegnazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi dell'art.1, comma 178, Lettera d) della Legge 178 del 2020 di risorse per fronteggiare l'aumento eccezionale dei prezzi in relazione agli interventi infrastrutturali di cui alla Delibera CipeSS n. 1/2022" sono state riconosciute risorse per far fronte all'aumento dei prezzi per alcune delle opere finanziate con la Delibera CipeSS 1/2022. Nel particolare per l'infrastruttura bandiera toscana il riconoscimento è stato di 15,5 mln..

Tali risorse, unitamente a quelle di cui alla delibera CIPESS n. 1 del 2022, si accompagneranno, una volta adottato, allo strumento previsto per la programmazione 2021-2027, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ex MIMS), in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

In totale risultano assegnate risorse FSC per 70,4 mln., di cui 65,4 mln. per Nuovo Ponte sulla SGC FI-PI-LI di Lastra a Signa e 5 milioni per interventi manutentivi per ponti su strade regionali, di questi ultimi al 31 dicembre 2023 risultano impegnati sul bilancio regionale 4,8 mln.

Riguardo alla **programmazione FSC 2021-2027 a regime**, sono stati individuati dal Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale gli obiettivi strategici, declinati per aree tematiche, approvati in Conferenza Stato Regioni il 28 aprile 2022, su cui saranno concentrate le risorse. Con la Delibera CIPESS 25 del 3 agosto 2023, che ripartisce le risorse FSC 2021/2027 a Regioni e Province autonome (per il 60%) e dà evidenza delle assegnazioni disposte con norma di legge, è stata fatta un'assegnazione programmatica alle Regioni. Il FSC dovrà operare in coordinamento e complementarietà funzionale con il PNRR e la programmazione dei Fondi strutturali.

A questo proposito, il DL 124/2023, come convertito dalla L. 162 del 13 novembre 2023, disciplina l'utilizzo delle risorse

nazionali ed europee in materia di coesione, e che prevede, tra le altre cose, uno strumento inedito ("Accordo per la coesione" tra Ministeri e Ministro per gli affari europei, politiche di coesione e PNRR) per la gestione del FSC.

La quota di risorse FSC 2021-2027 imputata in via programmatica alla Regione Toscana è pari a euro 683.562.137,38, di cui 110.896.843,25 già finanziati a titolo di anticipazione, ai sensi della delibera CIPESS n. 79 del 2021 e 41.000.000 già assegnati alla Regione Toscana (delibera CIPESS n. 17 del 20 luglio 2023) per assicurare la realizzazione degli interventi ricompresi nella delibera CIPESS n. 47 del 2014 per la riqualificazione del Polo Industriale di Piombino.

A ottobre 2023 la Giunta regionale con propria delibera ha individuato un elenco di interventi da proporre a finanziamento a valere sulla dotazione aggiuntiva del FSC 2021-2027, tale atto è stato modificato con propria decisione a gennaio 2024 con l'approvazione definitiva degli interventi pari a 429,3 mln., da proporre al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR al fine di ottenere il completamento delle assegnazione delle risorse FSC 2021-2027. È stato inoltre deciso di destinare per il cofinanziamento dei programmi comunitari, ai sensi del 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito in L. 29 dicembre 2021 n. 233, un contributo FSC fino all'importo massimo di euro 102,4 mln.. Gli interventi, destinati a spese di investimento, riguardano i seguenti ambiti: competitività imprese, ambiente e risorse naturali, cultura, trasporti e mobilità, riqualificazione urbana, sociale e salute, istruzione e formazione e capacità amministrativa.

A marzo 2024 è stato firmato l'Accordo per lo Sviluppo e Coesione dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Giunta regionale, con lo scopo di destinare risorse per sostenere un programma unitario di interventi sul territorio della Regione Toscana, finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. Con L'Accordo sono state destinate risorse FSC 2021-2027 complessivamente per 683,6 mln., di cui 151,9 mln. già assegnate in anticipazione ai sensi delle delibere CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 e n. 17 del 20 luglio 2023, e 531,7 mln. di nuova assegnazione destinati agli interventi approvati (429,3 mln.) e alla quota di cofinanziamento dei Programmi europei regionali (102,4 mln.); ad essi si aggiungono ulteriori cofinanziamenti statali, regionali o privati, per un investimento totale di oltre un 1 miliardo. Vengono finanziati in totale 176 progetti, di cui 57 con le risorse di nuova assegnazione (429,3 mln.). Fra gli interventi si segnalano 32,2 mln. destinati alla riqualificazione urbana, 299,5 mln. per la rete infrastrutturale viaria, 5 mln. per il rafforzamento del trasporto pubblico locale, 20,4 mln. per impianti sportivi, 15 mln. per la realizzazione del polo ospedaliero universitario Nuovo Santa Chiara, 6,6 mln. per il consolidamento antisismico degli edifici scolastici e 13 mln. destinati al recupero e alla valorizzazione dei beni culturali e 25,3 mln. per la messa in sicurezza del territorio.

La tabella seguente presenta il piano finanziario FSC 2021-2027, come da Accordo per lo Sviluppo e la Coesione, comprendente tutte le risorse FSC 2021-2027 per ambiti di intervento, oltre ad ulteriori cofinanziamenti comunitari, statali, regionali e privati.

(Valori in migliaia di euro)

Ambiti di intervento	Assegnazione FSC 21-27			Cofinanziamento nuovi interventi PR FESR FSE 21- 27	Cofinanziamento altre risorse (statali,regionali e privati)	Investimento totale
	FSC 21-27 (ass. ordinaria)	FSC 21-27 (Anticipazione)	Totale			
Ricerca e innovazione		7.372	7.372		-	7.372
Digitalizzazione		456	456		-	456
Competitività imprese	1.000	609	1.609		1.700	3.309
Ambiente e risorse naturali	25.309	70.449	95.758		187	95.945
Cultura	13.044	7.580	20.625		842	21.467
Trasporti e mobilità	304.489	11.095	315.584	44.600	149.535	465.119
Riqualificazione urbana	32.167	10.741	42.908		27.285	70.193
Sociale e salute	35.420		35.420		240.408	275.828
Istruzione e formazione	7.886	43.095	50.981		3.794	54.775
Capacità amministrativa	10.000	500	10.500		-	10.500
Totale	429.315	151.897	581.212	44.600	423.752	1.004.963
Cofinanziamento Programmi europei regionali)	102.350		102.350			
Totale complessivo	531.665	151.897	683.562			

LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Programmazione comunitaria

Programma operativo regionale FESR 2014-2020

Di seguito lo stato di attuazione del programma al 31/12/2023, per ulteriori dettagli si rinvia a quanto già presente nel rapporto di monitoraggio strategico al 15/09/2023:

Risultano impegnati sul bilancio regionale 740,5 mln., al netto di entrate per revocche e/o rinunce di contributi assegnati, ed effettuati pagamenti per 690,2 mln. consistenti in larga parte in trasferimenti a Sviluppo Toscana e a Fidi Toscana per l'attuazione degli interventi. In particolare risultano impegnati 291,6 mln. per il sostegno alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, 219,1 mln. per la competitività delle imprese, 40,9 mln. per migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, 72,1 mln. per l'efficientamento energetico delle imprese e degli edifici pubblici, 19 mln. per la promozione e la valorizzazione dell'offerta museale, 6,8 mln. per piste ciclabili, 7,6 mln. per piste ciclopedonali, 4,3 mln. per azioni integrate per la mobilità, 47,1 mln. per i Progetti di innovazione urbana (PIU) e 31,9 mln. per l'assistenza tecnica.

Finanziati 7.694 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, di cui 6 progetti riguardano i fondi dell'ingegneria finanziaria relativi a 2.681 finanziamenti concessi per la creazione di imprese dei settori manifatturiero, turismo e commercio, per aiuti per gli investimenti produttivi e per la creazione di start up innovative, per un investimento totale di oltre 2 miliardi di euro. In particolare si segnalano 6.903 progetti per aiuti agli investimenti per ricerca e sviluppo, per l'innovazione, l'internazionalizzazione e la creazione di imprese, 484 progetti per l'efficientamento energetico, per le piste ciclabili e ciclopedonali e per azioni integrate per la mobilità, 2 per la banda ultralarga e 12 per soluzioni tecnologiche, 23 per il patrimonio culturale, 82 per progetti di innovazione urbana e 182 per l'assistenza tecnica.

Gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dalla Regione e dagli altri beneficiari degli interventi ammontano a 1.086,5 mln.. La spesa pubblica certificata alla Commissione europea ammonta complessivamente a 632,9 mln. (pari all'81,2% del piano finanziario).

La tabella seguente riporta lo stato di avanzamento al 31/12/2023: le assegnazioni si riferiscono al Piano finanziario approvato a dicembre 2023.

(Valori in migliaia di euro)

Asse	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2023		
	Assegnazioni (*)	Impegni	Impegni/ Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti /Impegni
Asse 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	296.232	291.647	98,5%	291.872	288.902	99,0%
Asse 2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime	50.075	40.926	81,7%	40.926	37.137	90,7%
Asse 3. Promuovere la competitività delle PMI	239.810	219.119	91,4%	220.744	233.572	105,8%
Asse 4. Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	93.001	90.854	97,7%	90.945	58.095	63,9%
Asse 5. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	19.000	19.000	100,0%	19.000	9.748	51,3%
Asse 6. Urbano	49.211	47.129	95,8%	47.129	32.256	68,4%
Asse 7. Assistenza tecnica	31.698	31.861	100,5%	31.861	30.473	95,6%
TOTALE	779.028	740.535	95,1%	742.477	690.183	93,0%

(*) Si evidenzia che gli importi della colonna impegni risultano inferiori a quella dei pagamenti nei casi in cui gli impegni sono stati ridotti per effetto della registrazione di revocche e/o rinunce di contributi assegnati.

Programma operativo regionale FSE 2014-2020

Di seguito lo stato di attuazione del programma al 31/12/2023, per ulteriori dettagli si rinvia a quanto già presente nel rapporto di monitoraggio strategico al 15/09/2023:

Risultano impegnati sul bilancio regionale 717 mln.. Gli impegni sono distribuiti maggiormente sull'Asse A (Occupazione) e riguardano, tra gli altri, i trasferimenti ai centri per l'impiego, i tirocini e il servizio civile. L'Asse B riguarda interventi di inclusione sociale e lotta alla povertà con impegni dedicati, per la maggior parte, al sostegno ai servizi per la prima

infanzia e agli interventi per l'inserimento lavorativo dei disabili e dei soggetti svantaggiati e al sostegno alle famiglie per la cura dei soggetti con limitazioni dell'autonomia. Inoltre, si segnalano gli interventi per l'emergenza COVID: pagamento di indennità al personale sanitario, acquisto di dispositivi di protezione individuale, sostegno a fasce sociali a rischio anche attraverso aiuti alimentari e pagamenti di indennità per i tirocini sospesi. Tra gli interventi dell'Asse C (Istruzione e formazione) si ricordano le borse di dottorato Pegaso, gli interventi di formazione di inserimento lavorativo in settori strategici e reinserimento lavorativo e i corsi IFTS.

Nel corso degli anni il POR FSE ha finanziato oltre 50 mila interventi, i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 695,7 mln. (dati al 31 dicembre 2023).

La tabella seguente riporta lo stato di avanzamento al 31/12/2023:

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Asse A - Occupazione	337.988	324.141	95,90%	324.220	319.057	98,40%
Asse B - Inclusione sociale e lotta alla povertà -	228.789	222.701	97,30%	222.707	217.934	97,80%
Asse C - Istruzione e formazione	145.759	138.401	95,00%	138.636	135.781	97,90%
Asse D - Capacità istituzionale e amministrativa -	4.536	4.454	98,20%	4.454	4.344	97,50%
Asse E - Assistenza tecnica	29.319	27.255	93,00%	27.255	26.051	95,60%
TOTALE	746.390	716.953	96,10%	717.271	703.166	98,00%

PON Garanzia giovani

Di seguito lo stato di attuazione del programma al 31/12/2023, per ulteriori dettagli si rinvia a quanto già presente nel rapporto di monitoraggio strategico al 15/09/2023:

Gli impegni ammontano a 77,7 mln. e riguardano principalmente gli interventi per il reinserimento di giovani 15 18 anni in percorsi formativi (Misura 2-B), l'accompagnamento al lavoro (misura 3), Formazione mirata all'inserimento lavorativo (Misura 2-A) e i tirocini (Misura 5).

A gennaio 2024 i giovani che hanno aderito sono stati 196.296 provenienti, per la maggior parte dalle province di Firenze e Pisa. I giovani di fascia d'età tra 15 e 24 anni sono il 66%, mentre quelli tra 25 e 30 sono il 34%. I Giovani presi in carico dai Centri per l'impiego sono stati 122.109, di questi 114.846, risultano aver avuto almeno una opportunità lavorativa. La prima opportunità di inserimento nel Mercato del lavoro è stato per 49.058 un tempo determinato o altre forme; per 43.075 è stato un Tirocinio mentre per 17.496 è stato stipulato un contratto di apprendistato, infine 5.217 hanno avuto un contratto a tempo indeterminato. (fonte – report "Adesioni a Garanzia giovani al 4 gennaio 2024").

(valori in migliaia di euro)

Garanzia giovani 2014-2015.	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Misura 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	1.660	1.660	100,0%	1.660	1.660	100,0%
Misura 1-C Orientamento specialistico o di II livello	1.391	1.391	100,0%	1.391	1.112	79,9%
Misura 2-B Reinserimento di giovani 15-18 anni in percorsi formativi	30.476	28.278	92,8%	28.278	27.533	97,4%
Misura 3 Accompagnamento al lavoro	10.870	9.244	85,0%	9.244	9.244	100,0%
Misura 4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 5 Tirocinio extracurricolare, anche in mobil. geografica	25.816	23.427	90,7%	23.427	23.427	100,0%
Misura 6 Servizio civile	4.004	4.004	100,0%	4.004	4.004	100,0%
Misura 7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	1.277	511	40,0%	511	511	100,0%
Misura 8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 9 Bonus occupazionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Assistenza tecnica	1.891	1.731	91,6%	1.731	1.702	98,3%
Misura 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	10.739	7.486	69,7%	7.486	7.467	99,7%
Misura 2-C Assunzione e formazione	0	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	88.124	77.733	88,2%	77.733	76.661	98,6%

Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2022

Di seguito quanto già presente nel rapporto di monitoraggio strategico al 15/09/2023:

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana, è stato approvato dalla Commissione europea e recepito dalla Giunta regionale toscana nel 2015. È lo strumento di programmazione per lo sviluppo rurale regionale che concorre, assieme agli altri

Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), alla realizzazione delle priorità della strategia "Europa 2020", nel quadro dell'Accordo di partenariato tra Stato Italiano e UE.

Alla Regione Toscana è stata inizialmente assegnata una dotazione finanziaria complessiva di 961,8 mln. in spesa pubblica totale. Nel 2017 si è proceduto a recepire l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni che prevede la rimodulazione finanziaria delle risorse finalizzata al "trasferimento di solidarietà" per le zone terremotate del centro Italia riducendo la dotazione finanziaria a 949,8 mln. di spesa pubblica (di cui 409,4 di quota FEASR e 540 di quota nazionale, quest'ultima comprensiva di 162 mln. di quota Regione). Nel 2021, in attesa dell'approvazione dei documenti relativi alla programmazione 2021-2027, con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022. La Giunta ha preso atto della modifica ed ha aggiornato il documento "Disposizioni finanziarie comuni" nel quale si approva il nuovo piano finanziario con la ripartizione delle risorse aggiuntive. Il totale delle risorse programmate, dopo l'aumento di 342,2 mln., risulta 1.291,6 mln. di cui 212,7 mln. sono di quota regionale. Le risorse messe a disposizione vengono utilizzate sia per offrire nuove opportunità, con l'apertura di nuovi bandi, sia per lo scorrimento delle graduatorie di alcuni bandi già chiusi. In particolare sono investite in alcuni ambiti considerati strategici per lo sviluppo del settore agricolo:

- **Cooperazione:** Tra i vari tipi di sostegno si ricordano quelli finalizzati alla cooperazione tra aziende, tra aziende e settore pubblico e privato per creazione di filiere di produzione e commercializzazione dei prodotti a favore dei consumatori finali, alla prevenzione dei danni da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, al supporto degli investimenti delle aziende forestali e alla promozione dei prodotti di qualità toscani.
- **Formazione e consulenza** in campo agricolo e forestale. Si tratta di un supporto ai servizi di consulenza tecnica professionale per gli imprenditori del settore agricolo, agroalimentare e forestale e i gestori del territorio operanti in zone rurali; inoltre verranno sostenuti gli investimenti pubblici e privati nel settore irriguo per migliorare l'uso delle risorse idriche (tematica affrontata anche dal PNRR);
- **Sostegno ai giovani** per favorire il primo insediamento e per sostenere gli investimenti necessari ad avviare una impresa agricola;
- **Diversificazione delle attività agricole:** sostegno agli investimenti per migliorare l'offerta agrituristica e altre attività di diversificazione delle aziende agricole.

Tra gli interventi realizzati con il PSR ci sono attività che riguardano in modo trasversale diverse misure (bandi multimisura), tra questi si segnala il "Pacchetto Giovani", il cui ultimo bando è stato approvato nel 2022 e la relativa graduatoria è stata approvata nel 2023, le domande finanziabili sono 90.

Nel 2016 sono state approvate le Strategie integrate di sviluppo locale (Sisl) e riconosciuto sette Gruppi di azione locale (GAL) che operano in Toscana. Gli interventi previsti nelle strategie dei GAL hanno l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con una particolare attenzione a quelli montani. Per perseguire questi obiettivi sono messi in atto strumenti di sostegno, a beneficio sia di soggetti pubblici sia di soggetti privati, tesi all'innovazione, all'incremento della fruibilità dei servizi alla popolazione, compresi gli ambiti culturali, turistici e ricreativi nonché al mantenimento e sviluppo di microimprese nei settori del commercio, del turismo e dell'artigianato. Le risorse finanziarie assegnate ai GAL della Toscana sono strategiche per valorizzare il mondo rurale in Toscana e le sue peculiarità esaltate attraverso l'approccio di programmazione dal basso tipico del metodo Leader. I piani finanziari dei GAL, nel corso del periodo di programmazione, hanno subito varie modifiche, per ottimizzare la distribuzione delle risorse tra le varie attività: l'ultima modifica è di febbraio 2024.

Al 31/12/2023 si evidenziano le seguenti informazioni:

Attuazione 2023: nel corso dell'anno è proseguita la gestione del programma. A maggio 2023 la Giunta regionale ha preso atto della versione 12 del Programma approvata dalla Commissione Europea. Nel corso dell'anno la Giunta ha approvato una seconda proposta di modifica del Programma che riguarda principalmente lo spostamento di risorse tra varie misure per ottimizzarne l'utilizzo in fase di chiusura. Riguardo a quest'ultima modifica, a novembre la Giunta regionale ha preso atto della versione 13 del Programma. Si segnala l'aumento delle risorse destinate alle seguenti misure: 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici", 4.1.1 "Miglioramento della redditività delle aziende agricole", 14 "Benessere degli animali", 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo". Tali risorse sono finalizzate allo scorrimento di graduatorie già approvate e per il finanziamento di nuovi bandi.

Inoltre, a giugno 2023, sono state approvate dalla Giunta regionale le disposizioni per l'accelerazione della spesa in vista della chiusura della programmazione per consentire un ottimale utilizzo delle risorse. E' stata introdotta una specifica tempistica, fino al 30 aprile 2024, per la gestione e il riutilizzo delle economie per consentire il finanziamento di ulteriori progetti in graduatoria per le misure: 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" per l'annualità 2021 e la 4.4.1 "Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità" del bando multimisura "Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per l'annualità 2020.

Sempre in vista della chiusura, sono state anche aggiornate le disposizioni per l'attuazione delle misure di investimento che riguardano in particolare l'ammissibilità delle spese per la misura 19.2 "Azione specifica Leader - Progetti di Rigenerazione delle Comunità".

A dicembre 2023 sono state approvate le "Disposizioni finali per la chiusura del programma". Si tratta di direttive specifiche in vista dell'approssimarsi dei termini di scadenza previsti per la chiusura del PSR 2014-2022 stabiliti al 31.12.2025.

Conseguentemente alla proroga del Programma e all'aumento della dotazione finanziaria, a aprile 2023 è stato approvato un cronoprogramma di bandi per il 2023, a settembre tale cronoprogramma è stato aggiornato. A febbraio 2024 è stato approvato un cronoprogramma di bandi per l'attivazione di alcune attività del programma nel corso del 2024.

Con il PSR si interviene anche nei rimborsi per il Sostegno e per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (sotto misura 5.2), in particolare per i danni causati dall'intensa ondata di maltempo di maggio 2023 che ha interessato la zona dell'alto Mugello (Romagna Toscana). Nella zona si sono verificate frane e smottamenti e, oltre alle infrastrutture, sono stati colpiti i castagneti da frutto e altre coltivazioni di montagna. La Regione, con atto del Presidente, ha dichiarato lo stato di emergenza

regionale. Successivamente il governo ha inserito anche il Mugello nell'ordinanza di emergenza nazionale che ha riguardato l'Emilia Romagna colpita da alluvioni.



A novembre 2023 si è verificata un'altra intensa ondata di maltempo che ha provocato allagamenti in varie province toscane. Con la destinazione di 1 mln. di risorse del PSR 2014-2022 – mis. 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", si interviene per sostenere le imprese agricole danneggiate per favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore agricolo relativamente alle province di Firenze, Prato, Pistoia, Pisa, Livorno, Lucca e Massa. Queste ultime due province hanno avuto successivamente il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale (in data 7 dicembre). A dicembre la Giunta regionale ha approvato i criteri di selezione e gli indirizzi per l'emissione del bando che è stato successivamente approvato.

La spesa pubblica sostenuta al 31 dicembre 2023 è di 934,7 mln.. (fonte: Rete rurale nazionale - report avanzamento spesa pubblica 4° trimestre 2023).

La tabella seguente riporta l'avanzamento al 31/12/2023 della spesa relativa alla quota regionale.

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2023		
	Assegnazioni	Impegni	impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni%
Piano di sviluppo rurale - PSR 2014-2022	212.721	0	0,0%	0	0	0,0%
Assistenza tecnica	0	11.557		10.541	9.506	90,2%
Anticipazione risorse regionali FEASR 2014-2020	0	17.697		17.697	17.697	100,0%
Fondo FEASR - PSR 2014-2020 - Gestione cofinanziamento regionale ARTEA	0	143.287		143.287	143.287	100,0%
TOTALE	212.721	172.540	81,1%	171.525	170.489	99,4%

FEAMP 2014-2020

Di seguito lo stato di attuazione del programma al 31/12/2023, per ulteriori dettagli si rinvia a quanto già presente nel rapporto di monitoraggio strategico al 15/09/2023:

Il piano finanziario, durante gli anni, ha subito alcune modifiche con la rimodulazione delle risorse tra le varie misure di intervento per ottimizzarne l'utilizzo. L'ultima modifica è stata approvata a dicembre 2023.

Gli impegni ammontano a 22 mln..

La gestione del Programma sta proseguendo anche nel 2023, con la gestione delle varie misure (approvazione di nuovi bandi e graduatorie).

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2023		
	Assegnazioni	Impegni	impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni%
Assistenza tecnica	865	865	100,0%	865	864	99,9%
Priorita' 1 - PESCA	2.197	2.755	100,0%	2.755	2.755	100,0%
Priorita' 2 - ACQUACOLTURA	5.531	5.307	96,0%	5.307	5.307	100,0%
Priorita' 4 - CLLD - Community Led Local Development (sviluppo locale di tipo partecipativo)	6.636	6.636	100,0%	6.636	6.636	100,0%
Priorita' 5 - OP - STOCCAGGIO - TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	6.734	6.392	94,9%	6.392	2.407	37,7%
TOTALE	21.963	21.955	100,0%	21.955	17.969	81,8%

PO Italia Francia marittimo 2014-2020

Di seguito lo stato di attuazione del programma al 31/12/2023, per ulteriori dettagli si rinvia a quanto già presente nel rapporto di monitoraggio strategico al 15/09/2023:

Gli impegni assunti per tutti i progetti ammontano a circa 180 mln., ai quali si aggiungono le attività di assistenza tecnica per 10,8 mln..

Nel corso degli anni il PO Italia Francia marittimo ha finanziato 130 progetti, i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 174,7 mln. (dati al 31 dicembre 2023).

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni%

Asse 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere	41.288	39.175	94,9%	39.057	33.093	84,7%
Asse 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi	97.589	94.469	96,8%	94.181	86.949	92,3%
Asse 3 - Miglioramento dell'accessibilità dei territori	30.966	29.682	95,8%	28.934	26.347	91,0%
Asse 4 - Rafforzamento della coesione sociali e dell'inserimento attraverso l'attività economica	17.829	16.221	91,0%	16.221	15.531	95,7%
Asse 5 - Assistenza tecnica	11.979	10.764	89,8%	10.764	9.789	90,9%
TOTALE	199.650	190.312	95,30%	189.158	171.709	90,80%

Programmazione nazionale

Programma Operativo Complementare Toscana 2014-2020

L'emergenza COVID 19 ha richiesto da parte degli Stati membri dell'Unione europea un notevole sforzo finanziario necessario a fronteggiare la conseguente crisi sia sotto il profilo sanitario che socio-economico.

Al fine di agevolare detti sforzi finanziari, la Commissione europea, con il regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, ha consentito, alle Autorità di Gestione di Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei, di richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021. Ai sensi del comma 3, articolo 242 del decreto legge n. 34/2020, convertito in Legge 17 luglio 2020 n. 77, la quota di cofinanziamento nazionale, "risparmiata" per effetto della suddetta integrazione del tasso di cofinanziamento UE, è trasferita in favore di Programmi Operativi Complementari (POC) di cui al comma 242 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013.

A fine luglio 2023, in attuazione del sopra citato decreto legge n. 34/2020 è stata approvata la versione preliminare del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Toscana.

Le risorse del Programma Operativo Complementare (POC), pari a 153,7 milioni, non sono risorse aggiuntive rispetto a quelle previste nei Programmi comunitari, esse sono infatti finanziate attraverso lo storno della quota nazionale finanziata attraverso il Fondo di rotazione, di cui alla L. 183/1987 prevista sui Programmi comunitari FESR ed FSE (73,6 milioni per il FESR e 80,2 milioni per il POR FSE). Lo storno di risorse dai due suddetti Programmi comunitari al POC si rende possibile grazie alla piena complementarità degli interventi in essi previsti. Il POC infatti si articola negli stessi Assi prioritari, individuati nei suddetti programmi finanziati dai fondi strutturali.

A seguito degli incontri avvenuti fra settembre e ottobre 2023 con gli attori istituzionali competenti aventi ad oggetto la definizione degli importi definitivi del POC 2014-2020 e delle verifiche di conformità formale e finanziaria da parte del MEF, a dicembre 2023, è stata approvata dalla Regione Toscana la versione definitiva del POC per la trasmissione al DPCOE e per l'avvio dell'iter formale necessario all'approvazione definitiva del programma da parte del CIPESS.

Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Toscana

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto già presente nel rapporto di monitoraggio strategico al 15/09/2023, di seguito si forniscono le informazioni sull'attuazione finanziaria relativa alla sezione ordinaria e alle sezioni speciali:

Sezione ordinaria

Nell'ambito della **Sezione ordinaria**, risultano quasi totalmente impegnate le risorse destinate all'Intesa 2000-2006 e al FSC 2007-2013, restano in fase di attuazione le risorse dei Piani stralcio e le risorse assegnate con la delibera CIPESS 26/2021 per 7,2 mln..

Per l'**Intesa 2000-2006** risultano impegnati sul bilancio regionale 487,3 mln., oltre il 99% delle risorse totali (490,2 mln.), per il finanziamento di 626 progetti, per un investimento sul territorio di 1.002,9 mln., riguardanti vari settori di intervento quali il trasporto stradale e marittimo, il patrimonio e il paesaggio, l'industria e i servizi, i rischi e l'adattamento climatico, interventi su ricerca e sviluppo, le strutture educative e formative, il turismo e l'ospitalità, le tecnologie e i servizi digitali, le risorse idriche.

Per **FSC 2007-2013** risultano impegnati sul bilancio regionale 508,1 mln., il 99,8% delle risorse totali (508,8 mln.); effettuati dalla Regione pagamenti per 484,6 mln., consistenti in larga parte in trasferimenti ad ARTEA (organismo intermedio) per l'attuazione degli interventi e per l'assistenza tecnica.

Finanziati 1.373 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, per un investimento sul territorio di 1.071,6 mln.. A fronte di tali investimenti, i beneficiari finali hanno già impegnato 885,8 mln. e pagato 854,1 mln.. In particolare si segnalano 78 progetti per il sistema pubblico della ricerca, 445 per le infrastrutture per i settori produttivi e gli aiuti alle imprese, 278 per la sostenibilità e la competitività dell'offerta turistica e commerciale, 108 per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, 92 per l'infanzia, 128 per la difesa del suolo e le risorse idriche, 15 per la viabilità e la mobilità, 5 per il sistema portuale e aeroportuale, 79 per la società dell'informazione, 21 per la riqualificazione e riconversione Polo industriale Piombino e 124 per l'assistenza tecnica.

La spesa complessivamente certificata al Ministero dello Sviluppo economico, sulla base delle spese effettivamente sostenute, è pari a 463,4 mln. di contributo pubblico (il 92% della dotazione FSC).

La tabella seguente illustra lo stato di avanzamento del FSC, al 31/12/2023 per Area tematica.

(Valori in migliaia di euro)

PSC - Area tematica	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ Ass.	Impegni	Pagamenti	Pag/ Impegni
01 - Ricerca e innovazione	49.154	49.121	99,9%	49.121	48.272	98,3%
02 - Digitalizzazione (*)	18.266	18.266	100,0%	18.266	18.266	100,0%
03 - Competitività imprese (*)	157.459	157.271	99,9%	146.865	138.586	94,4%
05 - Ambiente e risorse naturali	59.122	58.649	99,2%	58.649	58.028	98,9%
06 - Cultura (*)	110.774	110.746	100,0%	110.746	110.446	99,7%
07 - Trasporti e mobilità	80.465	80.455	100,0%	80.455	77.487	96,3%
11 - Istruzione e formazione (*)	26.116	26.103	99,9%	26.103	26.103	100,0%
12 -Capacità amministrativa (**)	7.487	7.466	99,7%	7.466	7.402	99,1%
TOTALE	508.844	508.077	99,8%	497.671	484.590	97,4%

(*) Si tratta di interventi finanziati, in minima parte, con risorse regionali a valere sul programma in quanto relativi a rendicontazioni in overbooking.

(**) La Capacità amministrativa non comprende fra le assegnazioni di bilancio l'importo di 511 mila euro che a maggio 2016, con circolare n. 1234 del Dipartimento delle Politiche di Coesione, è stato deciso di non trasferire alla Regione e di destinare ad un accantonamento per i Conti Pubblici Territoriali. Tale quota non sarà quindi mai rendicontata.

Risultano inoltre totalmente impegnati le risorse FSC riattribuite con la Delibera CIPESS 26/2021 per 7,2 mln., di cui 5,5 mln. destinati a finanziare 8 interventi prioritari di edilizia sanitaria presso PO le Scotte di Siena e 1,8 mln. per l'acquisto di un edificio a uso scolastico.

Stato di attuazione finanziaria dei Piani stralcio ex delibera CIPESS 26/2021 confluiti nella **sezione ordinaria**:

Al 31/12/2023 risultano impegnati sul bilancio regionale 29,3 mln. di cui 14,6 mln. per il finanziamento di progetti per la qualificazione del polo industriale di Piombino e 4,7 mln. in favore di Invitalia Spa per il progetto integrato di messa in sicurezza e di reindustrializzazione delle aree situate nel Comune di Piombino e 10 mln. per il completamento del Presidio Ospedaliero S Stefano di Prato denominato "Palazzina Nuovo Ospedale".

La tabella seguente illustra, per le risorse assegnate ai **Piani stralcio**, la gestione finanziaria del bilancio regionale periodo 2020-2025, al 31/12/2023, in base al Piano sviluppo e coesione per Area tematica e settori di intervento.

(Valori in migliaia di euro)

Area Tematica	Settore di intervento	Totale risorse	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2023		
			Assegnazioni	Impegni	Impegni/ Ass.	Impegni	Pagamenti	Pag./ Impegni
03 - Competitività imprese	03.01 Industria e servizi - Riqualficazione e riconversione del polo industriale di Piombino (Delibera CIPE n. 46/2014)	14.638	14.638	14.638	100,0%	14.638	14.638	100,0%
05 - Ambiente e risorse naturali	05-04 Bonifiche - Bonifiche per l'area di Piombino (Delibera CIPE n. 47/2014) *	50.000	47.000	4.700	10,0%	4.700	4.700	100,0%
06 - Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio - Realizzazione del Museo delle Terme di Montecatini, risorse trasferite direttamente al Comune di Montecatini Terme (Delibera CIPE n. 28/2016) **	5.000	0	0	0,0%	0	0	0,0%
10 - Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie - Completamento del Presidio Ospedaliero della città di Prato 'Nuovo Ospedale S. Stefano di Prato' (Delibera CIPE n. 107/2017)	10.000	10.000	10.000	100,0%	10.000	0	0,0%
TOTALE		79.638	71.638	29.338	41,0%	29.338	19.338	65,9%

* Per il progetto delle bonifiche di Piombino, cui sono destinati 50 mil di risorse FSC, è stato sottoscritto un Accordo di Programma con Mise e Invitalia (azioni di sistema), in virtù del quale 3 milioni sono trattenuti direttamente per Invitalia relativamente alle attività di propria competenza. Dei restanti 47 milioni è già stato trasferito alla Regione il primo 10% (4,7 mil.) che questa ha liquidato a Invitalia.

** Per la realizzazione del Museo delle Terme di Montecatini la Regione presidia l'attuazione del progetto ma le risorse sono state trasferite direttamente al Comune di Montecatini Terme (Delibera CIPE n. 28/2016).

Sezione Speciale 1

Per il sostegno al settore sanitario mediante il riconoscimento dei costi per l'assunzione del personale impiegato nel contrasto dell'emergenza Covid e la relativa dotazione di dispositivi di protezione individuale a settembre 2022 sono state impegnate risorse per 70 mln. in favore delle aziende sanitarie. Risultano finanziati 7 progetti con beneficiari le aziende e

gli enti del S.S.R. toscano.

Sezione Speciale 2

Di seguito quanto già presente nel rapporto di monitoraggio strategico al 15/09/2023:

Con l'emergenza COVID il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 ha previsto misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia. A livello centrale si è concordato con le Regioni la possibilità di liberare risorse dei fondi strutturali da destinare a misure anti-COVID, deprogrammando interventi dal POR FESR e FSE che avrebbero trovato copertura con risorse FSC di nuova assegnazione.

Il 10 luglio 2020 è stato firmato l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per una riprogrammazione dei fondi strutturali al fine di destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020, anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. La Giunta ha individuato gli interventi che sono finanziati sul FSC a seguito deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020; si tratta di 264,7 mln., di cui 168,1 a valere sul POR FESR e 96,6 mln. a valere sul POR FSE. La delibera CIPE 40 del 28 luglio 2020 ha disposto la riprogrammazione delle risorse residue dell'Intesa 2000/2006 per 14 mln spettanti alla Regione Toscana libere da impegno (vedi sopra), ai sensi ex art. 44 del DL 34/2019 (convertito in L. 58/2019), e la nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 per 250,7 mln.. Per effetto della rimodulazione del 2021 per l'emergenza Covid-19, le risorse destinate alla Sezione speciale 2 sono diventati 194,7 mln. e 70 mln. destinati alla Sezione 1.

Nel corso del 2022 sono state approvate due rimodulazione del PSC al fine di destinare parte delle risorse derivanti da interventi non attivati al favore dei seguenti interventi: il "Sostegno Sistema Zerosei", per migliorare l'assistenza all'infanzia, e il sostegno della Sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le PMI di cui alla L. 622/1996.

A maggio 2023 la Giunta, allo scopo di riprogrammare le risorse disponibili a seguito di economie e minor utilizzo di risorse su graduatorie chiuse, ha approvato di destinare 7 mln. provenienti dal bando "Servizio civile" al finanziamento del bando a sportello "Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia - Inserimento soggetti disabili" e 107 mila euro provenienti dall'intervento "Sostegno alle attività collaborative di R&S realizzate da aggregazioni pubblico-private. Distretti tecnologici" a favore dell'intervento "Sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regione. Azioni di sistema". Tale riprogrammazione è stata approvata a giugno 2023 dal Comitato di Sorveglianza.

Inoltre a seguito di economie per 13,6 mln. provenienti da "Interventi infrastrutturali per la Banda Ultralarga", la cui copertura finanziaria è assicurata con risorse diverse dal FSC, è stato deciso di destinare tali risorse come segue: 600 mila euro per l'intervento "Potenziamento del sistema Cloud Toscana"; 6 mln per l'intervento "Progetto di dematerializzazione documentale in Toscana e produzione patrimonio informativo digitale regionale" e 7 mln. per l'intervento "Migrazione a cloud e potenziamenti cyber degli applicativi e sistemi informativi regionali su Sistema Cloud Toscana". Tale rimodulazione è stata approvata a settembre 2023 dal Comitato di Sorveglianza.

Al 31/12/2023 si evidenziano le seguenti informazioni:

Ad ottobre 2023 si è ritenuto opportuno riprogrammare le economie pari a 2,1 mln., derivanti dall'attuazione di interventi programmati, per finanziare l'intervento "La Villa Medicea di Careggi: lavori di consolidamento e recupero dei muri perimetrali e immobili pertinenziali – terzo lotto", completando così l'intero restauro (già finanziato per I e II lotto), inoltre sono stati destinati 36,7 mila euro derivanti da economie dell'intervento "Rinnovo materiale rotabile" a favore dell'intervento "Ciclopista dell'Arno Firenze-Scandicci". Tale rimodulazione è stata approvata con procedura scritta il 21 novembre 2023.

Al 31/12/2023 risultano impegnati sul bilancio regionale 155,7 mln. ed effettuati pagamenti per 118,2 mln. (capacità di spesa dell'82,1%). In particolare gli impegni più rilevanti riguardano: il sostegno ai servizi per le persone non autosufficienti (19,8 mln.), il sostegno ad attività di ricerca e sviluppo (19 mln.), il sostegno all'accoglienza dei bambini nei servizi per la prima infanzia (13,9 mln.), l'affidamento dei servizi al lavoro presso i centri per l'Impiego (12,1 mln), le tecnologie e servizi digitali (14,3 mln.), il sostegno alle persone svantaggiate (11 mln.), la promozione del brand e dell'offerta turistica (9,8 mln.), il rinnovo del materiale rotabile (9 mln.) e il servizio civile (8 mln.).

Risultano finanziati 3.208 progetti di cui 1.655 per servizi socio assistenziali, 636 per l'educazione e la formazione, 707 per lo sviluppo dell'occupazione, 143 per ricerca e sviluppo, 29 per l'attività turistica e ricettiva, 9 per il patrimonio e il paesaggio, 10 per le tecnologie digitali, 6 per la mobilità urbana, 4 per l'industria e i servizi e 9 per il rafforzamento della PA e per l'assistenza tecnica.

La tabella seguente illustra la gestione finanziaria del bilancio regionale periodo 2020-2025, al 31 dicembre 2023, in base al **Piano sviluppo e coesione, sezione 2**, per Area tematica e settore di intervento.

(Valori in

migliaia di euro)

Area Tematica	Settore di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2023		
		Assegnazioni	Impegni	Impegni/Assegn.	Impegni	Pagamenti	Pag./Impegni
01 - Ricerca e innovazione	01.01 Ricerca e sviluppo	19.186	19.022	99,1%	18.671	17.717	94,9%
02 - Digitalizzazione	02.02 Tecnologie e servizi digitali	30.791	14.279	46,4%	13.138	7.027	53,5%
	02.02 Connettività digitale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
03- Competitività imprese	03.01 Industria e servizi	2.785	2.411	86,6%	2.365	2.332	98,6%
	03.02 Turismo e ospitalità	10.000	9.767	97,7%	9.767	5.767	59,0%
06 - Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	11.492	5.161	44,9%	5.149	4.890	95,0%
07 - Trasporti e mobilità	07.05 Mobilità urbana	20.588	10.097	49,0%	9.871	9.077	92,0%

Area Tematica	Settore di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2023		
		Assegnazioni	Impegni	Impegni/Assegn.	Impegni	Pagamenti	Pag./Impegni
09 - Lavori e occupabilità	09.01 Sviluppo dell'occupazione	27.182	26.633	98,0%	25.526	22.735	89,1%
10 - Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	39.282	38.899	99,0%	30.467	24.229	79,5%
11 - Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	27.017	26.083	96,5%	26.059	22.661	87,0%
12 - Capacità amministrativa	12.01 Rafforzamento PA	1.328	774	58,3%	774	547	70,6%
	12.02 Assistenza tecnica	5.080	2.555	50,3%	2.130	1.184	55,6%
TOTALE		194.730	155.684	79,9%	143.917	118.166	82,1%

PIANI SVILUPPO E COESIONE titolarità singoli Ministeri

Di seguito quanto già presente nel rapporto di monitoraggio strategico al 15/09/2023 relativamente ai singoli Piani operativi ministeriali:

Infrastrutture e trasporti:

- delibera CIPE n. 54 del 1/12/2016 che ha approvato il Piano Operativo infrastrutture, adottato ai sensi della legge 190/2014 dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016. Il Piano è ripartito in sei assi di intervento. Tale Piano è stato successivamente in parte riprogrammato ed integrato a seguito di proposte avanzate da parte della Regione Toscana al Governo (risorse statali per complessivi 194,2 mln. – di cui 136,5 mln. da riprogrammazione di parte delle risorse, gennaio 2018, 33,5 mln. da primo Addendum al PO approvato dal CIPE a fine 2017 e 24,2 mln. da secondo Addendum al PO approvato dal CIPE a fine febbraio 2018); ai quali si sono aggiunti ulteriori 3 mln (*Piano nazionale sicurezza ferroviaria*) con approvazione della Cabina di Regia del programma del 19 marzo 2019) e 3,4 mln per l'intervento "*Ponte di Buriano - Guado provvisorio e viabilità alternativa*" con Delibera Cipe n. 4 del 17 marzo 2020, per un totale di contributi pari a 391,8 mln..
- delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021 che ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero Infrastrutture e Mobilità sostenibili, confermando gli interventi già previsti dal PO FSC Infrastrutture 2014-2020.
- Per un più razionale e funzionale utilizzo delle risorse programmate, a luglio 2022 la Giunta ha approvato una proposta di riprogrammazione dei finanziamenti, senza ulteriore esigenza di risorse finanziarie FSC in quanto le variazioni finanziarie fra i vari interventi si sono compensate. Tale proposta è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. A fine luglio il MIMS ha espresso parere favorevole al procedimento dell'iter autorizzativo per la rimodulazione. Ad agosto 2022 con procedura scritta è stata approvata la rimodulazione degli interventi di viabilità della Regione Toscana.
- Una seconda proposta di riprogrammazione, con le medesime finalità della prima, è stata presentata sulla base dello stato di attuazione dei progetti, maturato successivamente, nel novembre 2022. Tale proposta è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. A seguito della pubblicazione della Delibera CipeSS n. 48 del 27 Dicembre 2022, contenente gli esiti delle ricognizioni previste dall'art. 56 del D.L. 50/2022, avviate dal Dipartimento per le Politiche di Coesione in data 7 dicembre 2022, e data l'assenza di una determinazione conclusiva sulla proposta, la Regione ha inviato vari solleciti al MIT che, con nota dell'Autorità responsabile del 6 Luglio 2023, ai sensi della normativa vigente, ha comunicato che l'intervento non ha raggiunto l'OGV entro il 31 Dicembre 2022, e dunque potrebbe essere passibile di defianziamento, rigettando così la riprogrammazione.
- Una ulteriore proposta di rimodulazione è stata presentata da Anas al Ministero, a settembre 2022, per gli interventi di sua competenza, fra i quali alcuni sul territorio toscano in merito alla quale la Regione Toscana, prendendo atto dell'impossibilità di raggiungere l'OGV al 31 Dicembre 2022, aveva espresso parere favorevole condizionato ad un impegno formale del MIT al rifinanziamento degli interventi oggetto di rimodulazione a valere anche su altre tipologie di finanziamento. La procedura non ha raggiunto definizione.
- Nel corso degli anni la Regione ha sottoscritto le previste Convenzioni con Ministero e/o con i soggetti attuatori nonché gli Accordi programma, promuovendo l'attivazione della sottoscrizione delle integrazioni, laddove necessario.
- La seguente tabella illustra la distribuzione delle risorse FSC 2014-2020 secondo la classificazione prevista dal Piano approvato con delibera CIPESS 3/2021 per Asse tematico:

Area tematica	Settore di intervento	Finanziamento FSC
07 – Trasporti e mobilità	07-01 - Trasporto stradale	253,3
	07.02 - Trasporto ferroviario	85,0
	07.05 - Mobilità Urbana	27,5
	07.03 - Trasporto marittimo	8,7
05 – Ambiente e risorse naturali	05.01 - Rischi e adattamento climatico	9,8
	05.05 - Natura e biodiversità	7,6
Totale complessivo (*)		391,8

(*) Al lordo delle risorse degli interventi passibili di eventuale deprogrammazione.

Ambiente:

- delibera CIPE del 1/12/2016 n. 55 che ha approvato il Piano operativo Ambiente, presentato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. A febbraio 2018 il CIPE ha assegnato alla Toscana quasi 61,9 mln., di cui 30,3 per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito di interesse nazionale di Orbetello; 21 mln. per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN Massa e Carrara e 10,6 mln. per interventi nei Comuni di Montescudaio, San Miniato, Chiusdino, Follonica/Scarlino, Isola del Giglio. Negli anni 2018 e 2019 sono stati sottoscritti gli Accordi di programma per la realizzazione degli interventi.

- A giugno 2020 è stato approvato l'elenco degli interventi rientranti nel Piano di bonifica da amianto (DM n. 467 del 6/12/2019) destinando 2,6 mln. per interventi su edifici scolastici e 7,4 mln. per interventi su edifici ospedalieri.
- delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 ha approvato il Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero della transizione ecologica. Il finanziamento di tutti gli interventi, essendo stato condizionato all'assunzione entro il 31/12/2022 da parte dei vari soggetti attuatori delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), ha fatto sì che le risorse FSC che saranno assegnate in via definitiva alla Regione Toscana per i vari interventi risultano oltre 1,5 mln. per il SIN di Orbetello, quasi 500 mila euro per il SIN/SIR di Massa e Carrara e circa 8 mln. per la bonifica da amianto.

Ricerca, sviluppo e innovazione:

- delibera CIPE n. 52 del 1/12/2016 che ha approvato il Piano operativo Imprese e competitività, presentato dal Ministero dello Sviluppo economico. A fine dicembre 2017 il CIPE con delibera n. 101 ha assegnato alla Regione Toscana l'importo di 18 mln. finalizzato a sostenere gli interventi di ricerca, sviluppo e innovazione nel territorio toscano, quale incremento della quota di cofinanziamento nazionale dell'Asse I del POR FESR 2014-2020.
- delibera CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021 che ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero dello Sviluppo economico (PSC MISE 14-20) in cui rientrano gli interventi già previsti dal PO Imprese e competitività.
- A novembre 2022 il MISE, su richiesta della Regione Toscana, ha approvato la procedura di riprogrammazione del PSC MISE di cui alla delibera CIPESS n. 9/2021 (ex Del. CIPE 101/2017), al fine destinare 1,6 mln. , quota residua di risorse non utilizzate per interventi di ricerca, sviluppo e innovazione in favore del Fondo Centrale di garanzia.

Sezione speciale del fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese (L. 662/96):

- A seguito della riprogrammazione del PSC MISE, del 2 novembre 2022, sono state assegnate risorse per 1,6 mln. al Fondo Centrale di garanzia, ciò ha consentito la riattivazione della sezione speciale Toscana del Fondo centrale di garanzia presso il Ministero dello Sviluppo Economico al fine di potenziare l'intervento del fondo con un incremento delle risorse previste a favore delle piccole e medie imprese toscane (L. 662/96).

Difesa del suolo:

- Terzo Atto Integrativo all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto in data 03 novembre 2010. Quota risorse Piano Operativo FSC 2014/2020 – "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" Centro Nord. (Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016) previste risorse per 7,9 mln. A fine 2017 firmato l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi;
- DPCM del 14 luglio 2016. Decreto Direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 12/11/2018 prot. 484, Fondo Progettazione. Previste risorse FSC 2014/2020 per 2,5 mln. Trattandosi di un fondo di rotazione, via via che gli interventi hanno trovato copertura finanziaria per la realizzazione, le relative risorse della progettazione sono state riprogrammate destinandole ad interventi già compresi nel programma del Fondo Progettazione e per i quali necessitavano ulteriori risorse. Ad oggi, gli interventi attivi sono cinque;
- DPCM del 2 dicembre 2019 - Piano operativo per il dissesto idrogeologico 2019 in attuazione al Piano operativo Ambiente FSC 2014-2020. Addendum II, previste risorse per 11,2 mln.. E' in corso, in collaborazione con il MASE, l'individuazione di interventi in sostituzione di un intervento per la cassa di espansione dei Laghi Primavera di Pistoia per 6,3 mln.
- delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 che ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero della Transizione ecologica in cui rientrano gli interventi già previsti dal PO Ambiente FSC 2014-2020 (DM 101 del 22/7/2022 Dipartimento Amministrazione generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale). Con la medesima delibera sono rientrati nel PSC anche gli interventi ricadenti nel Fondo Progettazione ed il piano di dissesto idrogeologico di cui alla Delib. CIPE 32/2015 finanziati con fondi FSC 2007-2013 e 2014-2020. In particolare a seguito di tale delibera rientrano nel PSC gli interventi dell'Accordo Aree Metropolitane del 25/11/2015 finanziati con risorse FSC 2007 - 2013 per 10,8 mln. e con risorse FSC 2014 - 2020 per 44,2 mln.. A gennaio 2023 si è tenuto il Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo di Programma del 25/11/2015 nel quale sono state disposte le rimodulazioni finanziarie relative ai finanziamenti ad alcuni interventi che sono state recepite nel 1° Atto Integrativo del 28.06.2023.

In totale risultano destinati 76,6 mln. (di cui 55 mln. dell'accordo aree metropolitane), relativi a Piani attuati dal Presidente della Regione Toscana in qualità di Commissario di Governo.

- delibera CIPE del 1/12/2016 n. 55 che ha approvato il Piano operativo Ambiente, nell'ambito della linea di azione 2.3.1 interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici (Asse 2 Spese per le attività di manutenzione di monitoraggio) previste risorse in bilancio regionale 2021-2024 per 440 mila euro, di cui 249,2 mila euro per la manutenzione della rete di rilevamento dati ambientali, 189,7 mila euro per la campagna di monitoraggio triennale delle misure di portata liquida in alveo, 1,5 mila euro per l'acquisto di strumentazione tecnica.

Cultura e turismo:

- delibera CIPE n. 10 del 28/2/2018 che ha approvato il Piano Operativo Cultura e turismo di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. A marzo 2018 il CIPE con delibera n. 31 ha individuato gli interventi tra cui l'Intervento strategico sul complesso museale del Santa Maria della Scala nel Comune di Siena per un investimento complessivo di 2. mln.. A dicembre 2019 la Giunta ha approvato l'Accordo operativo con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo per l'attuazione dell'intervento, sottoscritto a gennaio 2020.

Sistema dei Conti Pubblici Territoriali:

- delibera CIPE n. 48 del 10/7/2017 che ha approvato il Piano operativo FSC 2014-2020 per il rafforzamento del sistema dei Conti Pubblici Territoriali di competenza dell'Agenzia per la coesione territoriale. Si tratta di spese per attività di studi, ricerche, promozioni in tema di sistema dei conti pubblici territoriali.

Di seguito lo stato di attuazione finanziaria al 31/12/2023:

Complessivamente nel periodo 2018-2025, con le risorse FSC 2014-2020, che transitano dal bilancio regionale, sono stati impegnati 163,9 mln., il 69,6% delle risorse assegnate (235,4 mln.) e sono stati effettuati pagamenti per 84,8 mln. (capacità di spesa del 65,6%). In particolare gli impegni più rilevanti riguardano: 91,2 mln. per interventi di viabilità, 22 mln. per il rinnovo di materiale rotabile destinato al TPL, 17,4 mln. per progetti di ricerca e sviluppo (scorrimento graduatoria del FESR 2014-2020), 10,1 mln. per interventi di bonifica da amianto, 10,3 mln. per altri interventi di bonifica dei siti inquinati, e 7,5 mln. per il Sistema integrato ciclopista dell'Arno.

La tabella seguente illustra le risorse che transitano dal bilancio regionale nel periodo 2018-2025 al 31/12/2023.

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2023		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / Assegnazioni	Impegni	Pagam enti	Pagamenti/ Impegni
Infrastrutture e trasporti	150.362	123.545	82,2%	93.476	57.573	61,6%
Ambiente	63.164	20.423	32,3%	19.970	11.539	57,8%
Ricerca, sviluppo e innovazione	17.414	17.414	100,0%	13.414	13.414	100,0%
Fondo centrale di garanzia	1.613	1.613	100,0%	1.500	1.500	100,0%
Difesa del suolo	440	438	99,4%	438	379	86,5%
Cultura e turismo	2.000	100	5,0%	100	100	100,0%
Sistema dei Conti pubblici territoriali (CPT)	443	362	100,0%	302	282	93,4%
TOTALE	235.436	163.894	69,6%	129.199	84.786	65,6%